PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2³/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). — Trieste, Domenica 9 Agosto 1914 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 11894

FATTI D'ARMI SUL TRIPLICE FRONTE DELLA GUERRA

Attacchi russi e francesi alle frontiere respinti - Uno scontro fra austriaci e cosacchi in Polonia

Il filo della politica

La soluzione del lungo antagonismo fra le due Potenze che costituiscono il nucleo della Triplice alleanza e quello della Triplice intesa ha avuto il suo pieno sviluppo questa settimana con lo scoppio della **guerra europea**. Non possono i grandiosi avvenimenti aver più netto risalto che nell'ordine cronologico, nel quale si profilano i loro tratti con successione inesorabile.

Alle 7.30 pom. del 1. agosto, la Germania, non ricevuta risposta da Pietroburgo al suo «ultimatum», dichiarava guerra alla Russia. Lo stesso giorno era ordinata la mobilitazione germanica; la Russia portava i suoi corpi al confine già da più giorni. Alla parola di guerra succedeva l'azione immediatamente. Riparti di cavalleria russa scorrazzavano di notte oltre il confine della Prussia orientale; truppe germaniche invadevano il Lussemburgo per avvicinarsi al confine francese. Giacchè anche alla Francia si era diretta da Berlino una nota a termine, chiedendole di dichiarare le sue intenzioni nel caso di una guerra russo-tedesca. Il termine era scaduto: la risposta di Parigi - come ebbe a comunicare al Reichstag il cancelliere Bethmann-Hollweg - fu che la Francia si riservava di seguire i propri interessi. Era una risposta evasiva, e il Governo germanico provvide immediatamente a coprirsi alle spalle.

Il 2 agosto già si erano moltiplicati gli incidenti di confine. Dalla Germania si segnalavano aviatori francesi passati su territorio tedesco gettando bombe e si accusavano i francesi d'aver violato il confine nei Vosgi; dalla Francia si rispondeva citando l'invasione del Lussemburgo e lo sconfinamento d'una pattuglia germanica. Intanto il piccolo incrociatore germanico «Augsburg» compariva nelle acque russe di Libau, bombardava e metteva in fiamme il porto di guerra. Le posizioni delle altre Potenze incominciavano a delinearsi intorno al conflitto. L'Italia annunciava che avrebbe serbato la neutralità conforme allo spirito ed alla lettera del trattato della Triplice alleanza; annunciavano neutralità, mobilitando per farla rispettare, la Svezia, la Grecia, la Turchia, la Bulgaria, la Danimarca.

Il 3 agosto s'iniziava l'avanzata dell'esercito germanico nella Polonia russa in tre punti diversi: entravano le truppe tedesche nelle città di Kalisch, di Czenstochau e di Bendin. Fino a quel giorno c'erano state formali dichiarazioni di guerra soltanto dall'Austria-Ungheria alla Serbia e dalla Germania alla Russia; attendevano Francia e Germania, e si diceva in quei giorni che da parte della prima fosse precauzione per evitare che si trasformasse in «casus foederis» la neutralità dell'Italia; incombeva ancora, oscuro, il grande enigma dell'atteggiamento dell'Inghilterra nel conflitto europeo. Il dì seguente, il 4 agosto, fu la giornata che ruppe tutte le dighe della pace e iniziò una nuova storia.

★

Questa **giornata storica del 4 agosto** albeggiò con un «ultimatum». La Germania, dopo aver invitato il Belgio a concedere che le truppe tedesche passassero per il suo territorio, promettendo il rispetto all'integrità del paese e il risarcimento dei danni, chiedeva una risposta categorica in breve termine: il Belgio rispondeva con un rifiuto, e l'inviato germanico abbandonava Bruxelles. Poche ore dopo, per il discorso di sir Edward Grey alla Camera dei Comuni, si veniva a conoscere che il Governo britannico aveva fatto sapere a Berlino che la violazione della neutralità del Belgio sarebbe stata considerata come caso di guerra. L'«ultimatum» germanico a Bruxelles doveva dunque condurre alla dichiarazione di guerra da Londra: essa venne infatti quel giorno stesso.

L'ardimento della Germania e la sua sicurezza nelle proprie forze furono meravigliosi. E a cotesto ardimento, a cotesta sicurezza, a un patriotismo ardente, a una tenacità di volere che pareva conscia di poter piegare tutte le sbarre di ferro degli avvenimenti, s'intonò la grandiosa seduta del «Reichstag». Cominciò essa con la lettura d'un discorso del trono di Guglielmo, che era uno squillo di guerra; ebbe il suo contenuto storico nel discorso di Bethmann-Hollweg, nel quale si spiegava che la Germania si era risoluta alle ostilità per rompere il giuoco infido della Russia, temporeggiante con negoziati pacifici mentre preparava febbrilmente l'esercito; si chiuse, la seduta del Reichstag, con il voto entusiastico di cinque miliardi per le spese di guerra.

Solenne ed infiammata di patriotismo fu pure la seduta della Camera francese, nella quale il Governo esponeva l'inevitabilità della guerra. Pure, l'accento della forza sicura non era a Parigi quello del Parlamento tedesco. La guerra non coglieva la Francia in un buon momento. Recenti erano stati i dubbi e gli sconforti per le rivelazioni sull'esercito; recenti le polemiche sulla ferma triennale. La Francia si sentiva trascinata dagli avvenimenti in un conflitto che essa forse in questo momento avrebbe voluto evitare; era pronta a fare il suo dovere; brandiva le armi; ma da tutto il suo contegno appariva piuttosto il sentimento di una guerra imposta che di una guerra desiderata.

E mentre i tre Parlamenti, a Berlino, a Londra, a Parigi, tenevano quelle tre sedute che, qualunque sia il corso degli eventi, rimarranno solenni a memoria degli uomini, su lontane frontiere si combatteva. Si combatteva anche alla frontiera serbo-austriaca del Danubio e della Sava: là d'onde s'era levato l'immane conflitto.

*

Senza avere una grande importanza nel quadro generale delle operazioni, i combattimenti del 4 e del 5 agosto sul Danubio e sulla Sava furono molto di più che le scaramucce di confine nei primi giorni della lotta austro-serba. I cannoni della sponda di Belgrado avevano cercato d'impedire i movimenti militari austriaci sulla sponda opposta e la navigazione delle cannoniere austro-ungariche sul Danubio; i cannoni della sponda di Semlino li avevano sopraffatti con la loro risposta, e dopo un lungo duello di artiglieria, le batterie serbe erano state ridotte al silenzio. Combattimenti di minore importanza s'impegnavano pure al confine bosniaco della Drina, specialmente per frustrare i tentativi serbi di passaggio del fiume.

Un bombardamento inaspettato si annunciava il 5 agosto anche nel Mediterraneo: le due o tre navi germaniche che si trovano in questo mare comparivano sulla costa algerina ed aprivano un terribile fuoco su Bona e su Philippeville, porti d'imbarco delle truppe francesi.

Il 6 agosto avveniva la rottura, ormai logica ed inevitabile, dei rapporti diplomatici fra l'Austria-Ungheria e la Russia. All'ambasciatore Scebeko erano consegnati i passaporti; contemporaneamente, a Pietroburgo, l'Austria-Ungheria dichiarava la guerra alla Russia. La Serbia, mettendosi in una specie d'ambiziosa parità, dichiarava la guerra alla Germania.

Al confine polacco, frattanto, incominciava a fervere l'attività delle armi. Ai piccoli sconfinamenti russi nella Prussia orientale, succedevano le ben più grosse avanzate di truppe germaniche oltre il confine russo della Polonia; le truppe austro-ungariche, movendo da Cracovia e impadronendosi delle città di Olkusz e Wolbrom, si congiungevano con le truppe germaniche sul territorio nemico.

E negli stessi giorni - 6 e 7 agosto - il primo grande fatto di guerra avveniva sullo scacchiere belga. Le truppe germaniche irrompevano su Liegi, fortezza di confine, e passavano immediatamente al bombardamento e all'assalto. Alle prime asprezze incontrate seguiva il successo fulmineo delle armi germaniche. La mattina del 7 agosto il comando tedesco annunciava che aveva la fortezza di Liegi in sue mani.

Su questa importante azione militare, della quale i particolari sono ancora sconosciuti e che accese in tutta la Germania e di riflesso nell'Austria-Ungheria un entusiasmo indicibile, vogliamo oggi fermare la cronaca degli avvenimenti. E' per ora il più grandioso episodio della lotta molteplice. Su tutti gli altri teatri di guerra siamo ancora nel periodo delle azioni preparatorie. Anche la gigantesca lotta navale tra Germania e Inghilterra si accenna appena in fatti singoli e sparsi: come quello dell'incrociatore inglese «Amphion», che battè in una mina e andò sommerso.

Con il Montenegro, che è entrato il 7 agosto nella lotta, dichiarando la guerra all'Austria-Ungheria, sono otto gli Stati belligeranti: l'Austria-Ungheria è in guerra con la Russia, con la Serbia e col Montenegro; la Germania con la Francia, con l'Inghilterra, con la Russia, col Belgio e nominalmente con la Serbia. La Rumenia si dichiarò neutrale, dopo aver ammonito che era pronta a difendere con tutto il vigore la propria neutralità. La Svizzera, nel dichiararsi neutrale, ricordò che i trattati del 1815 le conferivano la facoltà di occupare temporaneamente la Savoia, ove ne fosse bisogno per difendere la propria neutralità minacciata. Ma fuor del campo della guerra, l'azione forse più importante è quella degli Stati Uniti, che dichiarano di esser pronti a registrare sotto bandiera americana tutti i navigli mercantili che ne facessero domanda nei loro porti. Con ciò uno strappo inaspettato era recato a quella forma di blocco inglese dell'Oceano, che non avrebbe mancato di manifestarsi col paralizzare la navigazione delle Potenze avversarie, chiudendone le navi nei porti americani o catturandole sul mare.

LE OPERAZIONI

I RUSSI
passano il confine germanico ma sono respinti

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La Agenzia Wolff annuncia: Il 6 corr. la terza divisione russa di cavalleria passò il confine presso Romeiken, a sud di Eydtkuhnen, ma si ritirò su territorio russo alla comparsa della cavalleria germanica.

I tedeschi lavorano a ristabilire le ferrovie polacche distrutte dai russi e a ricostruire i ponti tra Schoppinietz e Sosnowice. La ferrovia Alexandrovo-Wloclawek è stata resa utilizzabile.

L'avanzata dei francesi nell'Alsazia fermata

BERLINO 8 (Corr. Bureau). L'Agenzia Wolff reca: Le truppe germaniche a protezione del confine nell'Alsazia superiore sono state attaccate da truppe nemiche, che venivano dalla direzione di Belfort. L'avanzata delle truppe francesi fu fermata. Presso Altkirch i francesi si ritirarono in direzione di Belfort.

Ore tragiche vissute dai tedeschi a Parigi

BERLINO 8 (Corr. Bureau). La «Norddeutsche Allgemeine Zeitung» scrive: Gli eccessi contro i tedeschi dimoranti a Parigi cominciarono parecchio tempo prima della mobilitazione. Ancor verso la fine di luglio numerosi tedeschi dell'impero chiesero protezione per il fatto che non si concedeva più loro nè tetto nè asilo e che li si insultava sulla via. Le grida di soccorso andavano aumentando di giorno in giorno, finchè una folla innumerevole si presentò, come se fosse senza tetto, all'ambasciata ed al consolato generale, dove passò la notte.

Gli eccessi arrivarono al massimo nel primo giorno della mobilitazione, ossia al 2 agosto. Numerosi fuggiaschi annunciavano che in città si sarebbero saccheggiate le abitazioni e i negozi dei tedeschi. Spietata fu la distruzione della Pschorrbräu, dove i poliziotti, con evidente compiacenza, rimanevano spettatori inerti. Tutto il mobiglio fu gettato dalle finestre sulla via; si scardinarono porte e finestre; si strapparono i lampadari. La stessa sorte toccò a tutti i negozi che avevano merci di provenienza austro-ungarica, svizzera e germanica. Dovunque la polizia se ne stava spettatrice impassibile. Nè le abitazioni furono risparmiate. In molti punti furono devastate completamente le abitazioni dei tedeschi e dei locatari. La conseguenza fu che nessun portinaio lasciò più entrare in casa gente tedesca, e che i tedeschi addetti di negozio e servi furono licenziati in massa in modo spesso brutale, spesso con la trattenuta del salario.

Verso le 10 di sera le notizie delle devastazioni avevano assunto tali proporzioni che, per ordine del console generale, furono ritirate l'insegna e l'asta della bandiera mentre tutto il personale si recava all'ambasciata.

Il giorno dopo, fin dalle prime ore del mattino, centinaia di tedeschi cominciarono ad invocare urgentemente protezione ed aiuto. Gli eccessi antitedeschi avevano preso una proporzione gravissima. Il quartiere di Belleville era in piena rivolta. Ivi si sarebbe finito con lo svaligiare tutti i negozi. I tedeschi, ovunque minacciati e malmenati, erano in una situazione disperata. I negozi rifiutavano loro viveri. Contro le invettive del pubblico non si protestava da nessuna parte. La partenza non era più possibile, giacchè il movimento dei treni era sospeso. Di banconote germaniche si rifiutava il cambio. Molti tedeschi, inseguiti sulla via, si vedevano portar via i bagagli che venivano distrutti o spartiti del contenuto.

Finalmente, in seguito alle proteste energiche ed urgenti dell'ambasciatore germanico barone de Schoen al presidente dei ministri francese, il Governo concesse ai tedeschi nelle tarde ore del pomeriggio, un ricovero provvisorio in una scuola.

Negli ultimi giorni l'ambasciata era in una condizione che ricordava l'assedio del quartiere delle legazioni a Pechino. Circa un centinaio di persone, tra cui numerose famiglie con piccoli fanciulli, furono ricoverati dall'ambasciatore nei locali d'ufficio e nei suoi privati.

Una scena emozionante si svolse allorchè l'ambasciatore barone de Schoen si recò personalmente dal presidente dei ministri per chiedergli nel modo più energico una protezione dei tedeschi minacciati e di sè stesso, e, nello stesso tempo, per dichiarargli la rottura delle relazioni. L'ambasciatore, prima, era stato grossolanamente offeso nel cortile dell'ambasciata da due signore francesi, che gli si erano avvicinate col pretesto di avere informazioni; egli fu inoltre molestato e minacciato da parecchi uomini dal fare sospetto che, montati sul predellino della sua carrozza, cercavano di colpirlo. Ma il barone de Schoen conservò il suo sangue freddo. Chiamò le guardie e, con la loro protezione, raggiunse il ministero. Ivi elevò energiche proteste ed ottenne soddisfazione in forma di scuse e di assicurazione per l'avvenire. La partenza dell'ambasciatore e del personale, complessivamente un centinaio di persone, avvenne senza incidenti.

L'angoscioso viaggio di un viennese da Rouen a Ginevra

Un giovane viennese, arrivato l'altro giorno a Vienna da Rouen, narra ne «Neues Wiener Tagblatt» le peripezie dell'angoscioso viaggio.

— Allorchè sabato nel pomeriggio — così il giovane - comparvero alle cantonate il decreto di mobilitazione e l'appello di Poincaré alla nazione, la folla radunatasi da tutte le parti, cominciò a percorrere le strade della città, inscenando clamorose dimostrazioni al grido di abbasso alla Germania e all'Austria e di evviva alla Francia e alla Russia. Poco dopo tutti gli stranieri ricevevano l'ordine di abbandonare il suolo francese entro 24 ore, sotto pena di arresto. Radunate le cose indispensabili, mi affrettai alla stazione. Era piena di soldati, di borghesi, di donne e di bambini. Gl'impiegati non davano spiegazioni. Un treno era fermo. Mi cacciai in un vagone di seconda classe, ma, subito, ne dovetti discendere. Un impiegato, riconosciutomi per austriaco, mi aveva cacciato in malo modo. Più tardi tuttavia, per l'intervento di un ufficiale, potei ottenere un biglietto. Da Rouen a Parigi fu un viaggio d'inferno. A tutte le stazioni i richiamati erano in folla. Gridavano morte e viva, con visi pieni d'odio. Tremavo tutto. E se mi avessero riconosciuto? La stazione San Lazzaro, a Parigi, era trasformata in un vasto accampamento militare. Non era possibile avere nè un facchino nè una vettura.

Le strade apparivano vuote e silenziose. Carico del mio bagaglio, mi recai al consolato a.-u. Vi trovai radunati migliaia di connazionali con le famiglie e i bagagli. Era una scena pietosa. Non vi era un posto libero in tutto l'edifizio, sicchè andai in cerca di una trattoria per mangiare un boccone. Gira e gira, ne trovai finalmente una che era aperta. Mi feci portare un po' di prosciutto, ma, al conto, non potei trattenere un'esclamazione di sdegno: 40 franchi!

Alle 4 di mattina mi recai alla stazione. Davanti, una folla muta che attendeva la partenza dei treni. L'accesso all'interno non era permesso. Che fare? Mi collocai, col mio bagaglio sulle spalle, dietro un colonnello che entrava, come se ne fossi il servitore, e in tal modo mi riuscì di penetrare nelle sale di aspetto. Sui binari erano allineati venti treni. Erano tutti treni militari. Uno recava la scritta: Lione.

Volevo salirvi, ma un impiegato, con brutti modi, m'ingiunse di scendere. Comunque, eludendo la vigilanza, vi montai su; quindi mi rincantucciai in un angolo. Un'attesa che mi sembrò un secolo e, come Dio volle, il treno si mosse. Arrivato a Digione, appresi con terrore che il viaggio finiva a Culoz, a 60 chilometri dal confine svizzero. Poichè mi sentivo sorvegliato da un ufficiale, non mi mossi, ma, nei pressi di Culoz, mentre il treno, anzichè proseguire, tornava indietro, non so per quale manovra, spiccai un salto, a rischio di finire sul binario. Raggiunsi la stazione a piedi. Era zeppa di soldati e di ufficiali; canti, grida, una confusione da stordire. Nessuno, per quanto domandassi, che mi volesse dare un'informazione. Sopra un binario era un treno pronto a partire. Immaginavo che dovesse viaggiare verso la frontiera svizzera e, senz'altro, montai in uno scompartimento. Fortunatamente era vuoto. Mi nascosi in un vano e attesi. Il treno era destinato esclusivamente ai richiamati svizzeri. Senza carte di legittimazione non si poteva partire! Immaginate se era in ansie. Cambiai nascondiglio e mi rinchiusi in un «coupé» a rischio di tutto. Ma un angelo mi proteggeva. Nessuno mi disturbò fino a Ginevra, dove arrivai alle due di notte, dopo 24 ore di un viaggio spaventevole.

Austriaci e ungheresi internati nella Francia occidentale

PARIGI 8 (Corr. Bureau). Il Governo francese internò nei dipartimenti occidentali della Francia i sudditi austriaci ed ungheresi che non avevano fatto in tempo ad abbandonare il suolo francese, e promise di provvedere al loro sostentamento.

L'attore Moissi nell'esercito tedesco

BERLINO 8 (cens.). Il celebre attore tedesco Alessandro Moissi, triestino, pregò telegraficamente il principe ereditario di permettergli l'entrata nell'armata tedesca. Il principe ereditario gli fece rispondere immediatamente di recarsi al ministero della guerra, dove il suo desiderio sarebbe stato appagato. Il Moissi vi si recò, fu sottoposto alla visita medica e trovato abile. Quindi, agli effetti della naturalizzazione, fu inviato al presidio di polizia. L'educazione militare del Moissi comincerà lunedì.

Il „Tasvir-i-Efkiar"
smentisce l'affondamento di navi tedesche

COSTANTINOPOLI 8 (Corr. Bureau). Il «Taswir-i-Efkiar» condanna nel modo più energico i propalatori della falsa notizia che gli incrociatori «Goeben» e «Breslau» sarebbero stati affondati sulle coste dell'Algeria e che 17 navi da guerra germaniche avrebbero subito la stessa sorte in un combattimento nel Mar Nero; e dice: Mercè la rapidità, il patriottismo ed il valore dell'equipaggio, la «Goeben» apparirà molte volte ancora a destra e a sinistra, e affonderà parecchie navi francesi ed inglesi. Se poi fosse incalzata da forze navali inglesi e francesi in prevalenza, venderebbe caro l'affondamento, difendendo l'onore della bandiera germanica».

Il Governo annuncia severissime misure contro i propalatori di false notizie.

Un dono dell'Imperatore Francesco Giuseppe ai granatieri della guardia

BERLINO 8 (Corr. Bureau). Iersera vi fu al Casino degli ufficiali del reggimento dei granatieri della guardia «Imperatore Francesco» un banchetto, al quale parteciparono i membri dell'ambasciata a.-u., nonchè l'addetto militare a.-u. tenente colonnello barone de Bienerth. Questi consegnò al corpo degli ufficiali una statua in argento rappresentante l'Imperatore Francesco Giuseppe, colonnello proprietario del reggimento, dono fatto in occasione del centenario del reggimento. La consegna seguì tra vivace entusiasmo e clamorose grida di «hurra!» all'Imperatore Francesco Giuseppe.

La presa di Miechow
da parte dei tiratori giovanili galiziani

LEOPOLI 8 (Corr. Bur.). La «Gazeta Poranna» reca da Cracovia che 800 tiratori giovanili galiziani agli ordini del capitano Frank, hanno assalito presso Miechov nella notte circa mille cosacchi, la maggior parte dei quali dormivano. Il combattimento durò alcune ore e terminò con una completa ritirata dei cosacchi, che lasciarono sul terreno circa 400 fra morti e feriti. Da parte nostra vi furono 140 fra morti e feriti. Miechov è nelle nostre mani.

BERLINO 8 (Corr. Bureau). L'«Agenzia Wolff» reca: La cavalleria austriaca occupò Olkusz e Wolbron e si è messa a contatto col distaccamento a protezione del confine del VI.o corpo d'esercito, che è nella Polonia russa.

Particolari sui combattimenti al confine russo

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Circa il combattimento presso Nowo-Sielica, di cui fu già riferito, si deve aggiungere, rettificando, che il sergente di gendarmeria che ha diretto coraggiosamente l'attacco contro l'altura di Mohile, si chiama Eugenio Gadza. I primi colpi in questa guerra sparati la mattina per tempo, in questa parte del confine, furono tirati da alcuni gendarmi austriaci addetti alla protezione del confine. Gendarmi appartenenti a questo corpo scelto parteciparono in modo notevole anche ad altri piccoli combattimenti per respingere il nemico.

A quanto si viene a sapere ulteriormente, già prima dello scoppio della guerra uno dei gendarmi a cavallo ebbe occasione di segnalarsi in modo particolare. Durante una cavalcata in servizio di pattuglia da Popowce oltre Dudzin verso nord, il comandante della pattuglia Giovanni Baranek osservò il 2 corr., tra le 9 e 10 ant., che quattro cavalieri russi avevano passato il confine e cavalcavano pacificamente verso Szpaki e Popowce. Baranek con sangue freddo li seguì e li raggiunse presso Szpaki, a 600 passi dal confine. Allorchè i russi si accorsero del sopravveniente mossero all'attacco. Il Baranek li lasciò avvicinarsi fino ad una sessantina di passi e poi sparò un dietro l'altro rapidamente dieci colpi di pistola, che fecero cadere il comandante della pattuglia nemica col suo cavallo. Entrambi si rizzarono presto in piedi. Il comandante montò in fretta sul suo cavallo e con i suoi tre camerati si diede alla fuga perdendo il berretto e quattro carte speciali russe.

Infine si deve osservare ancora che il primotenente Sigismondo Manovarda nobile de Jana, che si è segnalato particolarmente nella valorosa difesa del 5 corr. di Podwoloczyska, accorse immediatamente dopo i funerali di un intimo membro di famiglia, malgrado il suo profondo accasciamento, sul campo di battaglia e con circospezione e sangue freddo ne rese possibile l'esito felice.

La guerra austro-serba
Piroscafi serbi catturati

VIENNA 8 (Corr. Bur.). Dal teatro meridionale della guerra non sono giunte nuove notizie.

BUDAPEST 8 (Corr. Bur.). Secondo notizie giunte da Neu-Moldau i gendarmi ungheresi di guardia al confine hanno compiuto ieri un ardito colpo di mano. Da alcuni giorni attendevano nel basso Danubio l'occasione propizia per catturare alcuni piroscafi serbi. Tale occasione si presentò loro ieri. Giunsero il piroscafo serbo «Sumadija» con 51 passeggeri serbi, un secondo piroscafo a nome «Veligrad» con 150 uomini serbi e il rimorchiatore «Krajna» con 21 serbi a bordo, che trainava parecchi battelli. Sulle chiatte si trovavano una grande quantità di legname e circa quindici vagoni di avena. Gli ungheresi attaccarono le navi da diverse parti, riuscendo a fermarle e a trasportarle alla riva ungherese. Poi i serbi furono dichiarati prigionieri e consegnati all'amministrazione militare. La flottiglia commerciale serba consta in tutto di nove unità, in modo che un terzo ne è già catturato.

Un appello ai polacchi

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Al passaggio del confine della Polonia russa da parte delle nostre truppe fu pubblicato colà il seguente appello in lingua tedesca e polacca:

«Al popolo polacco! Per la volontà di Dio, il quale governa le sorti dei popoli, e per la potenza del nostro supremo Duce di guerra gli eserciti alleati a.-u. e germanico passano il confine. Con ciò noi portiamo anche ai polacchi la liberazione dal giogo moscovita.

«Salutate le nostre bandiere con fiducia. Esse vi portano giustizia! Esse non sono estranee a voi ed ai vostri fratelli di razza. Milioni di polacchi sono giunti da quasi un secolo e mezzo nel nesso della monarchia danubiana, nonchè dell'impero germanico a ragguardevole sviluppo culturale; e già dai tempi del re Sobieski, il quale una volta ha portato attivo aiuto agli Stati minacciati degli Absburgo, le gloriose tradizioni della Polonia sono congiunte nel modo più intimo con gli Stati suoi vicini occidentali. Noi conosciamo quindi e comprendiamo il contegno cavalleresco e l'alta mente del popolo polacco. Il far saltare le barriere che ostacolano le vostre relazioni con le conquiste della cultura occidentale e di aprire a noi il vostro tesoro di rigoglioso sviluppo spirituale ed economico, è un compito importante, che ci viene da questa campagna.

Noi non abbiamo cercato questa guerra. Dopo una lunga serie di calunnie e di attacchi, la Russia si è apertamente impegnata per nascondere le tracce di un esecrando misfatto commesso contro la Casa regnante austro-ungarica ed ha colto l'occasione per piombare sulla monarchia e sull'alleata Germania. Così il nostro supremo Duce di guerra, al quale da decenni era dovuta la pace, fu costretto a sguainare la sciabola. Tutti gli abitanti dell'Impero russo, che in seguito alla vittoria delle nostre armi, verranno sotto la nostra protezione, avranno da noi, vincitori, solo giustizia e umanità.

Polacchi! Abbiate sicura fiducia nella nostra protezione! Appoggiateci ed appoggiate le nostre disposizioni con tutta l'anima. Ognuno confidi nella giustizia e nella mitezza del nostro supremo Duce di guerra e compia i doveri della sua missione, i doveri di conservare la sua patria, i doveri che la volontà di Dio onnipotente vi ha assegnato nell'odierna piega degli avvenimenti.

Il comandante supremo dell'i. e r. esercito a.-u.»

Gli ucraini contro la Russia

LEOPOLI 8 (Corr. Bureau). Il consiglio centrale ucraino composto dei rappresentanti di tutti i partiti ucraini ha pubblicato un appello in cui è detto tra altro: L'insaziabilità dell'imperialismo zaristico minaccia la nostra vita nazionale. Il nemico storico degli ucraini non può darsi pace che tutta l'Ucraina non sia in suo potere. Il popolo ucraino non può più a lungo gemere sotto il suo dominio. La vittoria della Russia costringerebbe il popolo ucraino della Monarchia a.-u. sotto lo stesso giogo, sotto il quale gemono 30 milioni di ucraini dell'impero dello czar. Quindi la nostra via è segnata chiaramente.

L'appello ricorda la deliberazione dei ragguardevoli uomini di tutti i partiti ucraini, del 7 settembre 1912, che nel caso di un conflitto armato tra l'Austria-Ungheria e la Russia tutto il popolo ucraino si schiererà compatto e risoluto a fianco della Monarchia a.-u. contro la Russia come il più acerrimo nemico del popolo ucraino. Così anche il momento presente chiama il popolo ucraino ad impegnarsi concorde contro l'imperialismo russo a favore di quello Stato, dove la vita ucraina ha trovato la libertà per il suo sviluppo. E' nostro sacro dovere di portare tutte le nostre forze sull'altare della patria. La vittoria della Monarchia a.-u. sarà anche la vittoria nostra e quanto maggiore sarà la sconfitta della Russia, tanto più sollecita suonerà l'ora della liberazione degli ucraini. Si devono quindi sacrificare tutte le forze materiali e morali, affinchè il nemico storico degli ucraini sia umiliato.

La dichiarazione di guerra
del Montenegro all'Austria

VIENNA 8 (Corr. Bureau). La nota del r. Governo montenegrino, secondo la quale tra l'Austria-Ungheria ed il Montenegro è subentrato lo stato di guerra, dice che il Montenegro si vede costretto a prendere le armi per la difesa della causa serba. Contemporaneamente nella nota si dichiarava terminata la missione dell'i. e r. legazione a Cettigne.

La protezione dei sudditi austriaci ed ungheresi è stata assunta dall'incaricato d'affari germanico.

La partenza di Szapary da Pietroburgo

VIENNA 8 (Corr. Bureau). L'i. e r. ambasciatore presso la Corte imp. russa, conte Federico Szapary, è partito da Pietroburgo venerdì 7 corr. alle 8.30 ant. e si è recato per la via di Tormea a Schwerin.

L'Imperatore soddisfatto della stampa a.-u.

VIENNA 8 (Corr. Bureau). S. M. l'Imperatore si è degnato di manifestare la sua viva soddisfazione per il contegno intelligente e patriottico della stampa dell'Austria ed Ungheria nella presente crisi europea ed ha autorizzato il ministro degli esteri conte Berchtold di portare ciò a generale cognizione.

Il nuovo ambasciatore giapponese a Vienna

VIENNA 8 (Corr. Bureau). L'Imperatore ricevette a mezzodì a Schönbrunn in udienza di presentazione il neonominato ambasciatore giapponese Aimaro Sato. L'udienza avvenne col solito solenne ceriminiale. L'ambasciatore presentò la lettera di richiamo del suo predecessore e le proprie credenziali.

L'Imperatore si intrattenne con l'ambasciatore affabilmente e permise la presentazione dei membri dell'ambasciata. L'Imperatore scambiò alcune parole con ciascuno dei diplomatici.

La situazione economica

BUDAPEST 8 (Corr. Bureau). Mercato dei cereali. Transazione: 3000; frumento 14.50-15.80; segala 11.25-11.50; orzo 8.75-9.20; avena 10.12; mais 8.00; offerta in segala 51.771.

VIENNA 8 (Corr. Bureau). Borsa dei prodotti. Alla commissione incaricata di stabilire i prezzi furono annunciate le seguenti vendite: Frumento 1500 kg.: slovacco 78-80 kg. a 15.00-15.20 da Seret Türnau, 700 kg. e cioè per 77-80 kg. a 15.70 da Eberreichersdorf; 200 kg. di frumento del Marchfeld a 15.50 da Rabendorf; 200 kg. a 15.80 da Gross. Enzersdorf; 200 kg. slovacco a 14.75 da Türnau; segala morava a 11.20 dalla stazione di Eberreichersdorf. Vendite: 3300 kg. segala viennese a 11 cor. da Eberreichersdorf; 200 kg. dell'Austria inferiore 71-72 kg. da Rasdorf a 11 cor. e 71-72 a cor. 10.85 da Ungarisch Brod.

Dimostrazione a riservisti

BUDAPEST 8 (Corr. Bureau ungher.). A cinquecento riservisti provenienti dalla Bulgaria, Grecia e Rumenia, durante la breve sosta a Granvaradino, furono fatte vivaci ovazioni. I riservisti cantarono insieme al pubblico ungherese la «Wacht am Rhein» e si recarono poi davanti all'abitazione del tenente maresciallo Henriquez, dove proruppero in grida di evviva ai monarchi alleati ed alla Triplice alleanza.

Per la Croce rossa

PRAGA 8 (Corr. Bureau). Il principe di Fürstenberg ha elargito alla Società provinciale della Croce Rossa 20.000 corone.

Mezzo milione di uomini in più
nell'esercito inglese

LONDRA 7, via Berlino (Corr. Bureau). Alla Camera dei Comuni il presidente dei ministri Asquith domandò, a nome del ministro della guerra, l'autorizzazione ad aumentare l'esercito di mezzo milione di uomini (applausi).

L'Inghilterra ha viveri per sei mesi

LONDRA 8 (Corr. Bureau). Il ministero dell'agricoltura rese noto che si hanno in paese viveri per sei mesi.

L'Egitto in istato di guerra

CAIRO 8 (Corr. Bureau). Nell'Egitto è stato proclamato lo stato di guerra.

La neutralità della Svezia e Norvegia

STOCCOLMA 8 (Corr. Bureau). Poichè tra diversi Stati stranieri è stata proclamata la guerra, i Governi di Svezia e Norvegia dichiarano con un proclama di essere vicendevolmente decisi a tutelare la neutralità, ognuno dalla propria parte, fino agli ultimi confini. Inoltre tra i due Governi si sono scambiate dichiarazioni impegnative per evitare che lo stato di guerra in Europa porti a misure nemiche di uno dei due Stati contro l'altro.

Lo stato d'assedio in Bulgaria

SOFIA 8 (Corr. Bureau). A quanto si assicura da parte competente, il Governo presenterà domani al Sobranje una proposta per l'applicazione dello stato d'assedio in vista delle complicazioni internazionali.

L'inviato bulgaro a Pietroburgo destituito

SOFIA 8 (Corr. Bureau). L'inviato bulgaro a Pietroburgo, generale Radko Dimitrieff, ha chiesto il congedo per entrare come volontario nell'esercito russo.

SOFIA 8 (Corr. Bureau). L'Agenzia tel. bulgara reca: Non appena il Governo bulgaro venne a conoscenza dell'intenzione del generale Dimitrieff, che è in contrasto con la neutralità della Bulgaria, deliberò di destituirlo.

CRONACA LOCALE

Il 24 d'agosto ed il pagamento degli affitti

Ieri mattina, al civico Magistrato si radunarono i rappresentanti degli inquilini, dei negozianti e dei proprietari di stabili per esporre i rispettivi punti di vista ed eventualmente tentare un accordo che serva di base per la promulgazione di disposizioni luogotenenziali circa il termine di sloggio e la moratoria degli affitti. Ad un accordo non si potè giungere nè per l'una, nè per l'altra questione. Nei riguardi del 24 d'agosto furono iscritti a verbale i seguenti tre punti di vista: 1) quello dei consorzi industriali e dell'associazione dei negozianti, che desiderano approfittare delle attuali condizioni speciali per far entrare negli usi della popolazione i nuovi termini di sloggio trimestrali; 2) quello dei rappresentanti degli inquilini, i quali chiedono, per non aggravare nel momento attuale la popolazione delle spese per il cambiamento del domicilio, che gli sloggi sieno rimandati al 24 di novembre, con ciò che il cambiamento di alloggio non debba effettuarsi proprio il 24 novembre, ma nei dieci giorni dal 18 al 28 novembre. Però sarebbe in facoltà dell'autorità politica di permettere in casi degni di considerazione gli sloggi domandati dagli inquilini di ambidue gli appartamenti fra i quali v'è scambio di locatari. In 3.o luogo v'è il punto di vista dei proprietari di stabili, i quali consentono che il termine di sloggio, anzichè alla sola giornata del 24 d'agosto, si estenda anche ai 15 giorni successivi. Nei riguardi dell'estensione della moratoria agli affitti chiesta dai rappresentanti degli inquilini per tutti gli inquilini in genere e subordinatamente solo per i richiamati ed i disoccupati, i proprietari di stabili vi si dichiararono contrari, poichè essi non soltanto verrebbero a perdere una entrata, ma avrebbero altresì da pagare le imposte e gl'interessi ipotecari, non estendendosi la moratoria a queste categorie di debiti. I delegati dei negozianti chiesero soltanto la possibilità di pagare gli affitti mensilmente.

Una proibizione

Il Magistrato civico ha preso la disposizione di proibire la macellazione di vacche lattifere.

Per le piccole industrie e i loro operai

Ieri nel pomeriggio, sotto la presidenza dell'on. Braidotti, si tenne all'Istituto per le piccole industrie l'annunciata riunione dei rappresentanti degli enti interessati alla tutela dell'artigianato. Dopo ampia e profonda discussione l'assemblea si accordò circa il concretamento di alcuni provvedimenti efficaci in favore della piccola industria, che attraversa adesso un momento difficile. Fu deciso di convocare una riunione di delegati di tutte le organizzazioni operaie, dei consorzi, delle associazioni professionali ed enti analoghi per organizzare nel modo più razionale e sollecito un'opera di mediazione del lavoro e di lotta contro la disoccupazione. Circa la questione degli affitti e dei termini di sloggio l'assemblea decise di provocare il giudizio di tutte le categorie di interessati per trasmetterlo poi in memoriale conclusivo alla Luogotenenza. Nei riguardi della mobilitazione dei crediti divenuti inesigibili causa la moratoria, l'assemblea, prescindendo da misure particolarmente ampie, decise per intanto di rivolgere alla popolazione un appello, affinchè, avendo i mezzi per pagare i conti, non si rifiuti di farlo, sottraendo così alle aziende la possibilità di funzionare ulteriormente, con ciò colpendo non soltanto gl'interessi più vitali della piccola industria, ma danneggiando anche gravemente la classe operaia che dalla chiusura degli esercizi avrebbe un penoso incremento della disoccupazione ed arrecando in ultima analisi, per le immancabili ripercussioni, pregiudizio anche alla generalità, e cioè a sè stessa. Inoltre si sono gettate le basi per allargare, nei limiti del possibile, le scontazioni di fatture. A sua volta l'Istituto per le piccole industrie ha già provveduto, col mettersi a disposizione del Magistrato, affinchè la distribuzione degli obblighi alle prestazioni militari avvenga in modo tale che non solo la vita degli esercizi non ne abbia danno, ma che anzi il mercato del lavoro ne tragga vantaggio, a lenimento della disoccupazione. L'Istituto per le piccole industrie, col suo intervento, ha potuto far sì che parecchi esercizi di richiamati continuino a lavorare. Ad ogni modo, nella seduta di ieri, fu da tutti accentuato che l'industriale deve far ogni sforzo per continuar a tenere aperto l'opificio, sia pure, se necessario, introducendo una riduzione degli orari, piuttosto che procedere a licenziamenti. Infine si decise di influire sul Governo e sul Comune, perchè le imprese le quali hanno assunto lavori pubblici o forniture, non sospendano il lavoro.

Il „visto" militare
per la spedizione ed importazione di provvigioni

Dispacci telegrafici che concernono la importazione di merci per l'approvvigionamento del militare e della città abbisognano del «visto» che verrà dato dalle 9-12 e 5-7 nell'Ufficio di polizia annonaria (Piazza Rosario) da un funzionario del Magazzino delle sussistenze militari col concorso di un funzionario destinato dal Comune.

Per spedizioni di articoli d'approvvigionamento militare o privato, nell'interno, i relativi documenti come pure i dispacci che vi si riferiscono devono essere vistati dai funzionari militare e comunale che nelle ore sopraindicate si trovano all'Ufficio d'annona. I documenti per qualsiasi altro articolo nonchè ogni altro genere abbisognano del visto del capitano Giuseppe Loneck del Comando di brigata (Caserma grande, pianoterra).

★ Abbiamo per tel. da Vienna 8: Imballaggi farmaceutici possono venir spediti con la posta. In seguito ad un'istanza della Federazione per il commercio e l'industria, la Direzione delle poste ha deciso di accettare per l'inoltro imballaggi farmaceutici, anche se contenenti fiasche.

★ La Camera di commercio intervenne affinchè sia permessa l'ulteriore spedizione degli articoli d'approvvigionamento spediti con ferrovia e scaricati a mezza strada alla sospensione del traffico ferroviario privato.

Provvedimenti bancari

La Camera di commercio con riguardo alla recente modificazione dello Statuto della Banca a.-u. si è nuovamente rivolta al Governo insistendo affinchè con l'aiuto della Banca a.-u. gli istituti bancari sieno messi in grado di liberare in maggiore misura i depositi e gli importi in bancogiro.

★ Si sta concretando un accordo fra le Banche, le cui conclusioni saranno comunicate al pubblico prossimamente, per stabilire un tasso d'interesse, corrispondente al prezzo del denaro in questo momento, da corrispondersi dalle Banche ai detentori di conti per le somme vincolate dalla moratoria.

Il movimento dei treni

Il «Correspondenz-Bureau» informa: Questa i. r. Direzione delle ferrovie dello Stato comunica: Oltre i già pubblicati orari dei treni postali e d'approvvigionamento funzioneranno a seconda dei posti disponibili ancora i seguenti treni a partire dal 10 corr. fino a revoca per passeggeri borghesi e movimento bagagli senza obbligo di legittimazione:

Trieste-Klagenfurt: Trieste F. St. partenza 6.40 ant., Klagenfurt St. pr. arrivo 10.57 notte.

Klagenfurt St. pr. Trieste St. F. St.: Klagenfurt St. pr. part. 4.38 ant., Trieste St. F. St. arrivo 8.44 notte.

Assling-Lubiana St. pr.: Assling partenza 3.31 pom., Lubiana St. pr. arrivo 7.51 notte.

Lubiana St. pr. Assling: Lubiana St. pr. partenza 5.57 ant., Assling arrivo 10.26 ant.

Lubiana-Rudolfswert: Lubiana St. pr. partenza 6.36 ant., Rudolfswert arrivo 1.24 notte.

Rudolfswert-Lubiana: Lubiana St. pr. Rudolfswert part. 3.49 pom., Lubiana St. pr. arrivo 11.12 notte.

Trieste St. F. St. Buje: I treni N. 952/957 dell'orario festivo che era in vigore dal 1. maggio 1914

Per i treni postali viene revocato l'obbligo di legittimazione. Su tutti i treni trasportanti persone, le persone legittimate hanno la preferenza. L'amministrazione ferroviaria non è responsabile per la mancanza eventuale di singole corse.

Il „Piccolo della Sera" uscirà OGGI, DOMENICA, VERSO LE 5 POMERIDIANE.

Siccome gli spacci di tabacchi saranno chiusi, il giornale si troverà in vendita soltanto nei nostri locali:

Via Giosuè Carducci,
Giardino Pubblico,
Piazza della Borsa,
Piazza della Stazione,
Piazza della Barriera,
Piazza Cavana,

che resteranno aperti sino alle 9 pom., nonchè nelle stazioni ferroviarie.

Per le famiglie dei richiamati triestini. A favore delle famiglie bisognose dei triestini richiamati:

Maria Ravasini Gidoni cor. 20; dott. Aldo Mayer cor. 200; Silvio Mondolfo cor. 100; Federico Fenderl e famiglia cor. 40; Vittorio Pisani cor. 20; Valentino Colobig cor. 10; Consorzio triestino fra servi di piazza cor. 25; Agenzia Zulin cor. 10; ditta Fratelli Tevini cor. 10; Consorzio triestino fra caffettieri cor. 50; Giovanni Capon cor. 10; Giovanni Tonon cor. 5; Paolina e Moretti cor. 100; avv. Scipione e Linda Sandrinelli, cor. 100; Luigi Bearzi cor. 10; Rodolfo Bachrach cor. 30; Nicolò Michele Jovanovich cor. 50; Alice ed Ernesto Piber (in morte del sig. Giovanni N. Podbersig) cor. 20; S. M. Alkalay cor. 20; Impresa Zimolo cor. 100; Benporath e fratello cor. 25; G. D. cor. 2; dott. Massimiliano Szirmai cor. 10; Prima Pilatura di riso cor. 500; costr. A. Vecchiet cor. 5; Claudia Merlato Schatz cor. 15; cap. Gioachino Merlato cor. 10; raccolte fra Cavalieri del a Monte (II lista) cor. 100.

— Al Comitato di soccorso per le famiglie povere dei richiamati triestini pervennero direttamente le seguenti offerte: Pietro Masera cor. 200, K. L. M. 2.30, «Adriatica» Società Anonima di Spedizioni 1000, Leopoldo Popper 100, Leo Brok 50, Adolfo Mordo 100, dott. Achille Costantini 50, avv. Edoardo Gasser 100, cav. Stellio A. Negreponte 200, Gustavo Schütz 200, dott. Filippo Brunner 2000, famiglia Buchreiner 200, Assicurazioni Generali 5000, Cristoforo Nicovich 30, Giuseppe Furlani 200, Deputazione di Borsa 10.000, Società di Navigazione Gerolimich e C. 500, comm. Edgardo Morpurgo 500, cav. Emanuele Ehrentheil 250, Carlo Schütz 250, Romano Gerolimich 50.

Per la Croce Rossa. A favore dell'Ass. soc. prov. della Croce Rossa per Trieste e l'Istria, ci pervennero:

Giovanni Angelo Robba cor. 200; G. D. cor. 2; Federico Fenderl e famiglia cor. 40; dott. Carmelo Scrivanich e famiglia cor. 10; Benporath e fratello cor. 25; Impresa Zimolo cor. 100; Consorzio triestino fra servi di piazza cor. 25; Claudia Merlato Schaty cor. 15; cap. Gioachino Merlato cor. 10; Umberto Pollack cor. 50; S. M. Alkalay cor. 50; Nicolò Michele Jovanovich cor. 50; Luigi Bearzi cor. 10; Rodolfo Bachrach cor. 30; avv. Scipione e Linda de Sandrinelli cor. 100; Giovanni Tonon cor. 5; Francesco Gatti cor. 50; Giovanni Capon cor. 10; ditta Fratelli Tevini cor. 10; Agenzia Zulin cor. 10; F.lli Covach di Zaule cor. 10; Consorzio triestino fra caffettieri cor. 50; costr. A. Vecchiet cor. 5.

★ Nella seduta tenuta ieri dalla Croce rossa fu comunicato che tutti gli istituti bancari locali pagheranno senz'altro gli «chèques» emessi a favore della Croce rossa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

11.o contributo della «Mularia» cor. 30. 455.o, 456.o, 457.o, 458.o e 459.o contributi settimanali dei «dodici amici», corone 24.

356.o, 357.o contributo del S. Giovanni a Ponterosso, cor. 13.20.

28.o-29.o contributi del gruppo dei «Giovani di Servola» cor. 10.20 e fr.chi 1.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Muggia: 348.o contributo del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino, cor. 5.04.

Il pagamento delle pensioni e dei sussidi comunali. Dal settembre p. v. sino a disposizione contraria il pagamento degli emolumenti di riposo, delle pensioni vedovili, dei sussidi di educazione dei funzionari comunali e loro attinenti, e delle graziali sarà effettuato dalla Tesoreria civica alle condizioni in vigore prima che fosse introdotto il pagamento per mezzo delle Casse postali di risparmio.

Matrimonio. La signorina Amalia Borri col signor Quirino Trevisan.

Per i disoccupati. Operai disoccupati (carpentieri in legno, falegnami, muratori) vengono invitati a presentarsi al Magistrato civico.

Per i disoccupati triestini. Ci pervennero a favore dei disoccupati triestini (a mani del Podestà): Paolina e Moretti, cor. 100.

Uffici postali balneari sospesi. Gli uffici postali estivi Bagni S. Stefano, Sistiana-Bagni e Strugnano furono chiusi quest'anno eccezionalmente dal 6 corrente. In luogo degli uffici postali estivi di Sistiana-Bagni e Strugnano funzionano le collettorie postali omonime.

Un preparato insidioso. La Luogotenenza ci comunica che dalle analisi scientifiche fatte sul preparato denominato «Carbogen», che viene messo in commercio dalla ditta Federico Detsinyi di Budapest, Waizenring N. 6, e che asseritamente viene adoperato per la preparazione di bagni all'acido carbonico, fu constatato che il bisolfato di potassio in esso contenuto è fortemente inquinato con l'arsenico. Da tale grave circostanza risulta che, adoperando per il bagno le comuni conche di metallo, ne può derivare, per il conseguente sprigionarsi di idrogeno e rispettivamente del velenosissimo idrogeno arsenioso, l'imminente pericolo di avvelenarsi aspirando i detti vapori.

Essendo stata pertanto proibita la vendita di quel preparato da parte del Ministero dell'interno in data 27 luglio a. c. si richiama l'attenzione del pubblico non solo sul categorico divieto di smercio ma ancor più sul pericolo di adoperare quel preparato.

Il II corso d'infermiere. Tutte quelle ragazze dai 20 ai 40 anni che desiderassero di frequentare il secondo corso d'infermiere in questo civico Nosocomio, sono invitate a presentarsi domani lunedì alle ore 4.30 pom. presso la locale Associazione provinciale della Croce Rossa (via Nuova 30, 1 p.), sempre che le stesse comprovino d'avere assolto una scuola complementare (cittadina) o di possedere un grado di coltura equivalente.

Giornale sospeso. L'i. r. Luogotenenza pel Litorale ha trovato di sospendere, in base alle misure eccezionali emanate con l'ordinanza del Ministero complessivo d.d. 26 luglio 1914 B. L. I. 158, fino a ulteriore disposizione, la pubblicazione del periodico «La Coda del diavolo».

Posti in concorso. E' aperto il concorso ad un posto di officiante, rispettivamente assistente definitivo di cancelleria presso il Giudizio distrettuale di Parenzo. Istanze a tutto 10 agosto alla Dirigenza del Giudizio distrettuale di Parenzo.

Associazione fra ex-allievi. Oggi si terrà il solito convegno dell'A. E. A. al campo sportivo dalle 3.30-630 pom.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo «Stella Azzurra» terrà oggi domenica un festino di danza dalle 4 alle 9.30 nel salone «Belvedere», a pie' del Castello.

★ Il Circolo «Rosa» terrà questa sera, dalle 4 alle 9, una riunione di danza nel salone della trattoria al «Cervo», a Servola.

Gite nel golfo. Oggi i piroscafi «Monfalcone» e «Sistiana» intraprenderanno, tempo permettendo, le seguenti gite: per Monfalcone: partenza da Trieste (Riva Pescatori): 10 ant., 3 pom., 9 pom.; da Monfalcone: 12.45 ant., 7.15 pom.;

per Sistiana: partenza da Trieste (Riva Pescatori): 10 ant., 3 pom.; da Sistiana: 1.30 pom., 8 pom.

★ Da domani i piroscafi municipali muggesani osserveranno il seguente itinerario: da Trieste partenze alle ore 8, 9.15, 10.05 ant., 12.15 mer., 2.20, 3, 3.40, 4.30, 6, 8.30 pom.; da Muggia e Bagni partenze alle ore 7.05, 8, 9, 10.45 ant., 12.15 mer., 1.30, 3.05, 3.40, 5.15, 7.40 pom.

★ Oggi le partenze della «Capodistriana» seguiranno secondo quest'orario speciale: Da Trieste alle ore 7.40 ant. con toccata a Punta Sottile, 11 con la stessa toccata, 12.10 pom., 2.30 con toccata a Punta Grossa e all'Ospizio Marino, 3 con toccata a Punta Sottile, 6.30 e 8. Da Capodistria alle ore 5.30 ant., 7.30, 9.15, 1 pom., 1.30 con toccata a Punta Sottile, 5 con toccata all'Ospizio Marino e a Punta Grossa e 7 con toccata a Punta Sottile.

★ A partire da domani entrerà in vigore sulla linea Trieste-Monfalcone il seguente itinerario per Monfalcone: giorni feriali: partenza da Trieste: 7 ant., 1 pom., 4.15 pom.; partenza da Monfalcone 6.30 ant., 11.30 ant. 6.30 pom.; giorni festivi: partenza da Trieste: 10 ant., 3 pom., 9 pom.; partenza da Monfalcone 7.45 ant., 12.45 mer., 7.15 pom. Per Sistiana: giorni feriali: partenza da Trieste 7 ant., 4.15 pom.; partenza da Sistiana 12.15 mer. 7.15 pom.; giorni festivi: partenza da Trieste 10 ant., 3 pom.; partenza da Sistiana 1.30 pom., 8 pom.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nel riassunto di statistica demografica pubblicato il 7, non fu data esattamente - per una semplice svista - la distinta delle malattie con esito letale. Ripeteremo dunque che dei 68 decessi della settimana scorsa 2 furono determinati da morbillo; 11 da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 2 da carcinomi; 6 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite cronica, 8 (non 2 come fu pubblicato erroneamente) da pneumonite; 4 da altre malattie degli organi respiratori; 13 da gastro-enterite acuta; 1 da occlusione intestinale; 3 da debolezza congenita; 11 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 2 da suicidio.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune, si rileva che dal 1. all'8 corr. furono denunciati 7 casi di difterite e croup, 4 di scarlattina, 3 di febbre tifoidea. Morirono 2 di morbillo, 1 di difterite e croup e 1 di febbre tifoidea.

L'ing. Ulivi partito per Venezia. A mezzanotte, a bordo del piroscafo «Derna» dei Servizi marittimi, diretto a Venezia, fra i molti passeggeri ve n'era uno particolarmente interessante: l'ing. Giulio Ulivi accompagnato dalla sua fidanzata, la signorina Fornari.

La caccia ad un ladro
penetrato in una fabbrica
La cattura

Ieri notte poco prima delle due, una guardia di p. s. che passava per la via S. Francesco d'Assisi ebbe occasione di notare un fenomeno alquanto sospetto: volto casualmente lo sguardo verso l'edificio N. 9, nel quale ha la sua sede la fabbrica di confetture della ditta A. Paulin, notò nell'interno un bagliore che appariva e scompariva come se qualcuno andasse e venisse tenendo in mano una lampada accesa. Chi poteva essere? Il funzionario, sapendo benissimo che durante la notte nella fabbrica del signor Paulin nessuno rimaneva, corse col pensiero ai ladri. E, come vedremo, non si sbagliava. Primo pensiero del funzionario fu quello di recarsi a chiamar soccorso ma poi, pensato che frattanto il ladro o i ladri avrebbero potuto prendere il largo, decise di chiamare invece il proprietario della fabbrica il quale, fortunata combinazione, abita al primo piano dello stesso stabile. Il funzionario premette il campanello elettrico. Lo squillo prolungato fu quasi subito udito dal signor Paulin il quale stava dormendo tranquillamente; egli, però, ben sapendo che i suoi famigliari erano già tutti rincasati, non si curò affatto di vedere chi suonasse. Un momento dopo, però, udì pronunciare il suo nome: «Il signor Paulin abita al primo piano», disse una voce di donna, ed il fabbricante si affrettò ad affacciarsi alla finestra.

— Che cosa è accaduto? - chiese.

— Nella sua fabbrica sono entrati i ladri! - gli rispose la guardia.

Il signor Paulin allora chiamò i suoi due figli Vittorio ed Eugenio quindi, vestitosi, scese insieme a loro sulla strada. Quasi contemporaneamente sopraggiunsero a passo di corsa alcune guardie che erano state attirate dal fischio del loro collega.

Incomincia la caccia.

I Paulin allora aprirono la porta principale che mette nella fabbrica e preceduti da alcuni funzionari si inoltrarono anzitutto negli scrittoi. La cassaforte che conteneva oltre cinque mila corone era intatta; ma tutti i cassetti delle scrivanie e dei tavoli erano stati forzati, aperti e tutto il loro contenuto era stato gettato sull'impiantito.

Il ladro però non c'era: non vi era però alcun dubbio che egli doveva aver cercato qualche nascondiglio nei locali della fabbrica e le ricerche dei funzionari e dei signori Paulin furono allora dirette colà. Mentre stavano cautamente cercando nei ripostigli di una prima sala udirono il rigolare della serratura di un portone: il rumore proveniva dalla sala dalla quale si accede nel cortile e nel riparto macchine.

I vetri s'infrangono, si odono rumori, ma non c'è anima viva.

Tutti allora si diressero a quella volta. Il portone difatti era aperto: vi era stata tolta una grossa trave che serviva ad assicurarlo all'interno, era stato tirato il catenaccio e il ladro o i ladri avevano cercato di mettersi al sicuro riparando nel cortile. Ma questo, benchè spazioso, non offriva alcuna via di scampo: mentre i funzionari si diressero alla destra di esso, dove si trova il riparto macchine, si udì uno schianto improvviso susseguito da un tintinnio di vetri e da un tonfo prodotto come dalla caduta di un corpo umano.

Che cosa era accaduto? Il ladro, servendosi di una scaletta a piuoli era salito sul tetto del riparto dove si trova la caldaia ma, poco pratico e forse anche in causa dell'oscurità, aveva posto i piedi su una vetrata che serve da lucernaio, la aveva rotta ed era caduto sul selciato.

— Questo è un uomo morto - disse uno dei signori Paulin. E tutti affannati corsero sul luogo dove credevano trovare un uomo immerso nel sangue.

Ma si ingannavano! La porticina era aperta i cocci dei vetri erano sul pavimento; un grosso tubo di ferro che attraversa l'ambiente e che serve quale scarico del vapore era tutto contorto e da una parte divelto dal muro, ma nessuna traccia di persone.

Ma si trattava allora di un diavolo? dove era andato a finire quel notturno e misterioso visitatore?

Il ladro dormiva...

Tutti uscirono nuovamente nel cortile e furon iniziate le ricerche. Questa volta per poco però: perchè sopra un carro a scalone trovarono sdraiato un giovanotto che sembrava dormisse. Un funzionario lo scosse; l'altro si sollevò a sedere:

— Cossa la fa qua?

— Afari mii... a jori no ghe interessa...

— Come, come? - esclamò esasperato il signor Paulin: - questa xe casa mia.

— Sua?!

— Mia, mia.

— Go piazer de far la sua conoscenza, 'rcamastela...

— Ma mi no.

— No importa, no importa: l'onor el xe tuto mio. Paulin? Dita vecia, la sua, dita vecia e stimada.... Come ch'el vedi go voludo farghe una visita.

— De note?

— Signor mio, no se ga miga sempre tempo de perder: a sti ciari de luna bisogna aprofitar del tempo che se trova.

E il bel tomo continuò così per qualche minuto scherzando e celiando anche con i funzionari. Quando si accorse che questi continuavano nelle ricerche disse:

— Xe inutile che zerchè, son mi solo, son entrà prima che i serassi, verso le sete e mezza, e me son sconto... go fato anche un pisoloto prima de prinzipiar el mio lavor, ma no go ingrumado gnente... Quanto lavor par gnente, Mariavergine benedeta: che bruti ani, che bruti tempi...

Le guardie lo condussero al commissariato del rione dove disse di chiamarsi Giovanni Vattovatz, di 29 anni, bracciante disoccupato, da Trieste. Fu assunto a verbale e quindi condotto nelle carceri nuove.

Il Vattovatz sarebbe entrato nella fabbrica mentre uno dei figli del signor Paulin si era assentato per recarsi a prendere alcune sigarette e mentre il signor Paulin con l'altro figlio si trovavano nello scrittoio intenti a fare i conti della giornata.

Vittima del mare. - Il cadavere di un annegato. Dalla mattina del 5 corr. il marittimo Ottaviano Cesio fu Antonio, di 21 anni, da Udine, mancava da bordo del piroscafo sul quale era imbarcato e che era ormeggiato ad una delle rive del Punto franco. I suoi colleghi, che lo avevano visto alla mattina scendere a terra, non vedendolo tornare a bordo, ritennero che si fosse allontanato definitivamente allo scopo di cercare d'imbarcarsi su qualche altro piroscafo, ma s'ingannavano: il disgraziato giovanotto si era gettato in mare allo scopo di fare un bagno e vi aveva trovato la morte.

Ieri mattina all'alba, le onde gettarono il suo corpo nelle vicinanze del molo N. 4. Fu tosto riconosciuto. Il poveretto indossava le sole mutandine da bagno.

Avvertita del fatto, si recò sul luogo la polizia e, dopo le solite constatazioni di legge, la salma fu trasportata dall'impresa Zimolo nella cappella mortuaria a S. Giusto.

Ginnastica dannosa. Ricciotti Cassoni, di 11 anni, abitante alla Pendice di Scorcola N. 527, ieri verso mezzogiorno, mentre si trastullava su di una altalena, cadde e riportò una lussazione all'avambraccio sinistro. I famigliari chiesero l'intervento della Guardia medica, ma furono invitati a trasportare il ragazzo alla istituzione. Ciò difatti fecero e al poveretto il braccio fu rimesso a posto.

Anche il ventiseienne Casimiro R., abitante al vicolo S. Vito N. 2, ieri verso mezzogiorno, facendo ginnastica nella sua abitazione, cadde e riportò una ferita lacero-contusa alla fronte. Il sanitario della Guardia medica recatosi sul posto gli praticò le cure opportune.

Tentato suicidio. Iersera alle 7.20 un dottore della Guardia medica fu chiamato in via del Solitario, ove in un'abitazione trovò Emilia M., di 27 anni, la quale aveva tentato di suicidarsi bevendo del creosoto. Il medico le praticò il lavacro dello stomaco, le fece alcune iniezioni e poi la inviò all'Ospedale, ove fu accolta nel terzo riparto.

A proposito del suicidio di Teresina Gressan, avvenuto ierlaltro, i suoi famigliari ci pregano di rilevare che la sventurata trangugiò il veleno sulla strada e precisamente in via S. Spiridione mentre, col proprio fidanzato, si dirigeva verso la propria abitazione.

Addio, galline. - Arresto per furto. Ieri a mezzodì, Lucia Pacor, abitante in via Coronco N. 337, mentre, come ogni giorno, stava gettando il grano alle galline nel pollaio, s'accorse che i tre più bei capi non si trovavano nel branco. S'impensierì, cercò dappertutto, nella casa e nel giardino, supponendo che le tre bestiole fossero arrivate a ricuperar la libertà. Ma non le trovò. E allora? Che qualcuno le avesse rubate? Quando questo dubbio la assalì, si ricordò di un tizio che durante la mattina aveva gironzolato attorno il giardino e fissò su questo i suoi sospetti.

Sporse denuncia al commissariato di via Luigi Ricci e, in base ai connotati forniti dalla donna, alle 2.30 fu arrestato certo Alessandro Gaia, di 33 anni, da Ostro. Posto a confronto con la Pacor, questa lo riconobbe per colui che aveva gironzolato attorno la sua casa. Dal canto suo, però, il Gaia negò recisamente di esser stato per quei siti e di essere colpevole del furto.

E chi lo sa il perchè! L'altra notte furono arrestati in Corso Francesco Baighe, di 26 anni, da Obersdorf, macellaio, e Francesco Zanich, di 26 anni, i quali di passaggio per Trieste essendo richiamati, avevano trovato da dire con certo Carlo Z., abitante in via degli Artisti N. 8, e lo avevano bastonato e gettato a terra stracciandogli la giacca e cagionandogli una ferita al cubito destro. Z. non seppe spiegare il perchè dell'aggressione.

I due dissero di essere stati provocati. Furono trattenuti.

Sempre più... amico! Un cane ad... ieri mattina il dodicenne Rodolfo D... abitante al N. 172 di Chiadino in... Accompagnato alla Guardia medica il sanitario di turno cauterizzò al D... due ferite lacere alla regione tibiale posteriore e media sinistra.

Il ragazzo di 8 anni Ferruccio Fe... abitante a S. Giovanni di Guardiella Cilino N. 1798, fu anche addentato alla mano sinistra da un cane e riportò escoriazione. Accompagnato alla Guardia medica, la ferita gli fu cauterizzata.

Ragazzino caduto da un albero. Ieri pomeriggio Giuseppe Zillo, di 12 ... allettato dai frutti vellutati che ... devano, salì su di un pesco ... presso la sua casa, a Zaule N. 1, ... rampicò su. Disgrazia volle che ... mo, sotto il peso del suo corpo, ... e si spezzasse e il poverello piombò al suolo. Alle sue grida accorse la ... che lo portò in casa e quindi, con vettura, alla Guardia medica. Qui il medico di turno gli riscontrò la frattura di tutti e due i radii e dopo le prime cure consigliò la madre di portarlo all'Ospedale.

Travolta da una vettura. Iersera alle 7.30, un dottore della Guardia medica fu chiamato in farmacia Ravasini, in Piazza della Stazione, ove trovò la ... Anna Remez, di 79 anni, lattivendola, abitante a Prosecco N. 15, la quale era stata travolta da una vettura e aveva riportato escoriazioni e contusioni al corpo. Dopo le prime cure fu trasportata all'Ospedale.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Teodoro Köfeler, ... mesi, abitante in via della Barriera ... per escoriazioni al labbro superiore; ... nilo Starz, di 8 anni, abitante a ... N. 864, per una ferita al mignolo sinistro; Pietro Corba, di 24 anni, abitante ad Opicina, per una escoriazione al ...

★ Ricorsero all'«Igea»: Maria Gr... di 19 anni, abitante in via delle ... rie N. 7, per una ferita al medio sinistro; Anna Grasser, di 32 anni, abitante in via Felice Venezian N. 1, per una ferita al vertice del capo; Guido Tellini, di ... ni, abitante in via della Pozzacchera, per una ferita al piede destro; ... Medisca, di 18 anni, macellaio, abitante in via Malcanton N. 15, per una ferita al braccio destro.

★ Ricorsero all'«Igea» per lesioni riportate cadendo: Antonia Mastrass..., 27 anni, abitante in via dei Crociferi, con la distorsione del piede sinistro; Giovanni Ricatti, di 5 anni, abitante in via del Volto N. 6, con una ferita alla ...; Rita Coen, di 6 anni, abitante in via Beccherie N. 9, con una ferita al ... destro; Cesare Franzoso, di 20 anni, marittimo, abitante in via dell'Altana, con una ferita al cubito sinistro; ... Valle, di 3 anni, abitante in via ... nota N. 16, con una ferita alla fronte.

Corrispondenza aperta. — *Bonaparte.* Le spese militari della Triplice alleanza: Germania: spese per l'esercito nel 1913-14 ... se le spese straordinarie) marchi 887.600.000; per la marina nel 1913-14, marchi 518.000.000 ... za le spese straordinarie. Austria-Ungheria: spese per l'esercito nel 1913 corone 636 ... spese per la marina da guerra nel 1913 ... 218.002.643. Italia: spese per l'esercito nel 1914 milioni lire 410. Spese per la marina da guerra nel 1912 milioni 216.836.169. Della Intesa: Russia: spese per l'esercito nel ... 1074 milioni; spese per la marina nel ... 799 milioni. Inghilterra: spese per l'esercito nel 1914, L. 713 milioni; spese per la marina nel 1914, L. 1200 milioni. Francia: spese per l'esercito nel 1913, L. 1204 milioni; spese per la marina nel 1913, L. 455 milioni. — *Curioso.* Abbiamo trovato notizia di una sorgente acidula al Giardino pubblico. Invece ... rilevato che nel mezzo della piazza Goldoni ... stava un pozzo detto di S. Lazzaro che dava acqua acidula ed era usata dai fabbricanti ... dler). — *Pisinoto.* Se le condizioni attuali dovessero durare, l'apertura delle scuole subirebbe un ritardo. Ad ogni modo la decisione sarebbe portata a conoscenza del pubblico. — *Un istriano.* In casi di prestazioni di guerra ... è designati nel luogo di dimora, almeno la maggior parte dei casi. Ma, se il bisogno lo chiedesse, si può essere designati anche in altre località sempre però, entro i confini dello Stato. — *Genovese.* No, nessun pericolo. — *Erminia ammalata.* 1) L'uso di panni da ... re il corpo risale ai primi albori dell' ... 2) Non vi è regola fissa; di solito, ... un periodo se ne intercala un altro. 3) ... dicamenti servono alla ricostituzione del sistema nervoso. 4) Che dirle? Ella avrà ... di un inventore. — *Italo.* Rivolga una domanda alla direzione della Regia scuola allievi macchinisti a Venezia. — *Mario.* Non sono ... questi di gite. La distanza è di circa ... lometri. — *P. S. Alessandria.* Per gli ... menti che desidera, al R. Rowing Club ... con sede a Torino. — *Un pauroso.* Ma ... no per sogno! Chi ha potuto mettere in giro una frottola così grossa? — *Impiego militare* ... tamente. Quanto alle modalità, inoltri ... za alle autorità militari dalle quali dipende. In caso di accettazione, si computa il servizio ... prestarsi nei reggimenti di linea. — ... Una simile lingua non esiste. 2) La ... Dalla Germania. — *Urgente.* Bisogna ... solte le scuole elementari e le cittadine ... *ria ritorna.* Sì, devono presentarsi, a ... punizione. Il passaggio è gratuito. — ... Non possiamo servirla perchè di simili ... non si tengono statistiche. Precisi la ... *Italiana 61.* In Ungheria il divorzio ... 2) Dopo sei mesi di permanenza in ... d'Ungheria. — *Madre infelice.* Imagini ... servirà da staffetta o simili. Non crediamo ... i pericoli siano gravi, quantunque, in ... tingenze, nessuno possa dirsi al sicuro ... terza domanda: difficilmente. — *Urgente.* Il passaporto è indispensabile. Il ... Ma è certo che in questi momenti ella ... trebbe partire perchè tutte le linee sono ... se, nè si sa fino a quando. — *Lega N...* Al Magistrato. Non occorrono istanze ... presentarsi con i documenti che comprovino il grado di parentela o l'avvenuto ... col richiamato. — *Emiro.* A 19 anni. — ... *chemotivo.* Nell'ottobre del 1912. — *Cairo* ... no; Ella deve attendere la ripresa del servizio. — *Interessato.* Alla direzione della Croce Rossa.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.5, ore 2 pom. 26 ... - Altezza barometrica ore 2 pom. ...

Ogni giorno una.

— Dottore, mi liberi da questo dente... di denti. Darei la metà del mio avere per chi me ne libera subito!

Il dentista, dopo avere esaminato la bocca del suo cliente, ne estrae un ... guasto.

— Eccovi liberato dal dolore dei denti, dice - con sole due lire di spesa.

— Ed eccole venti centesimi: la ... giusta di quanto possiedo.

MARINA E NAVIGAZIONE

Questa rubrica resta per ora sospesa non permettendo, per il momento, l'Autorità di revisione di pubblicare alcuna notizia concernente movimenti di navigli.

FALSO DIMINUTIVO.

Un guerriero africano
Se diventa piccino - o caso strano! -
Diventare animal utile assai
Tu lo vedrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
U - MI - DO - UMIDO.

TEATRI

Eden. Anche il programma cinematografico d'oggi è ricco e vario. Eccolo: «Gli uccelli da palude», cinematografia istruttiva; «L'inglese tale e quale lo parla Max Linder», scena comicissima; «Cani da traino nell'armata belga» (dal vero); «Industria del ghiaccio in Svezia» (dal vero); e: «La pipa di Bzoncelli», farsa brillante. Le rappresentazioni incominciano alle 3.30 e sono ammessi anche i ragazzi.

SPETTACOLI D'OGGI

EDEN. 3.30-11. Cinema e Varietà.

EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orchestrale.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Ancora per i fatti del I. maggio

Anche ieri fu tenuto un dibattimento in relazione alle provocazioni del corteo sloveno che attraversò la città il primo maggio.

L'impiegato Bruno Mrach del fu Giovanni, di 16 anni, da Dignano, qui dimorante, venne chiamato a rispondere del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi come previsto al paragrafo 305 del codice penale, per aver gridato, secondo l'accusa: «Abbasso i 'sciavi. Andè a Lubiana», nel mentre, durante la mattina, il corteo passava per la via San Antonio. Inoltre della contravvenzione contro la sicurezza personale, come previsto al paragrafo 431 del Codice penale, per avere lanciato un sasso contro il corteo, mentre questo, nel pomeriggio, passava per la galleria di Montuzza.

L'accusato racconta che mentre egli se ne stava in via Sant'Antonio uno dei componenti il corteo sloveno gli diede uno spintone, gridandogli in faccia: «Crepa talian», al che egli reagì rispondendo: «Andè a Lubiana, abasso i 'sciavi». Nel pomeriggio, mentre si trovava presso la galleria di Montuzza, fu percosso con un pugno da uno sloveno; allora raccolse una manata di ghiaia, che però non lanciò, giacchè appunto in quel momento, avendo il suo percotitore ed altri sloveni gridato «Menèli dentro», un agente di Polizia lo arrestò.

L'accusa è sostenuta dall'agente di Polizia Michele Ghersel, il quale dice di non aver potuto arrestare l'accusato nella mattina perchè gridava fra la folla ad una quarantina di passi distante da lui. Sostiene che nel pomeriggio l'accusato lanciò un sasso contro il corteo, e per questo lo arrestò.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa. Il difensore rileva come il tempo, sempre galantuomo, abbia molto in breve questa volta, dimostrato chi fossero veramente i perturbatori dell'ordine e chi i provocatori. Tutto lascia credere che le cose stieno proprio come le riferisce sinceramente l'imputato; ma anche qualora la Corte volesse ritenere esatta la deposizione del teste di accusa, dovrà tener conto che il giovane accusato ebbe già a subire due giorni di arresto preventivo subito dopo il fatto, e giudicare quindi lui, incensurato, provocato, in proporzione al fatto stesso.

La Corte, tenendo conto delle mitiganti, condanna il Mrach a due giorni di arresto, che sono già stati scontati con l'arresto preventivo.

Donne battagliere

Fu una vera battaglia quella che s'impegnò il 20 marzo dell'anno corrente fra due inquiline della casa N. 20 di via Media.

Teresa Porsioni, di 42 anni, aveva sparlato di Gisella Suppancich, dicendo, cioè, ad altre donne della casa che quest'ultima teneva poca pulizia nel suo quartiere. Da ciò, alla sera, un violento battibecco fra le due donne, che si trovarono sulle scale. La Porsioni lasciò andare un pugno alla Suppancich, che, più agile, più giovane di lei, d'un balzo glielo restituì. La Porsioni poi si rifugiò nella propria cucina, ma la Suppancich la inseguì, e allora la prima, afferrata una pentola di acqua bollente che stava sul focolaio, ne riversò parte del contenuto sulle spalle dell'avversaria.

Benchè soffrisse per la scottatura riportata la Suppancich, tornata nella propria abitazione, si armò di un lungo ferro da cortina, e ritornò nella cucina della Porsioni, che, sempre armata della pentola di acqua bollente, questa volta fu non meno terribile, e lanciò l'acqua contro l'avversaria per la seconda volta, bruciandola anche in faccia. Intervenute altre donne, le due combattenti vennero separate. La Suppancich però aveva riportato scottature così dolorose che dovette ricorrere a cure mediche per lungo tempo, e non potè riprendere il suo lavoro di rivendugliola che una quarantina di giorni dopo il fatto.

Ieri la Porsioni è comparsa dinanzi i giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale. E' un po' sorda. Ammette la materialità dei fatti, sostenendo però di aver agito per necessaria difesa. Tanto la danneggiata quanto altre testi, sostengono però che, fuorchè quello di pigliare qualche pugno, la Porsioni non correva alcun pericolo così serio da dover agire nel modo violento, pericolosissimo, da lei adottato. Il rappresentante della danneggiata, costituitasi P. C., domanda l'indennizzo di corone duemila per dolori sofferti e duecento per spese processuali.

L'accusata racconta di non possedere nulla, chè presentemente il di lei marito è fra i richiamati, e anche il marito dell'unica sua figliuola è richiamato.

La Corte giudicante ritiene colpevole la Porsioni come in accusa, ma, tenendo conto delle mitiganti, la condanna a sei mesi di carcere duro, nonchè all'indennizzo di corone 500 per dolori inferti e cor. 30 per spese di patrocinio alla danneggiata, che è rimessa con eventuali sue pretese ulteriori alla via civile.

L'accusata si adatta.

(Giudizio distr. penale di Trieste

Un paio di scarpe rubato....
fa prendere un paio di scarpe che c'è

In fondo, che colpa ci aveva lui se un ladro qualunque gli aveva portate via le sue scarpe? Avrebbe dovuto forse perciò tornarsene a casa scalzo, attraversar la città a piedi nudi? E la gente? Che fare allora? La cosa più semplice di questo mondo: quella che, Mario Poderai pensò, avrebbe fatto ognuno, nel suo caso, quando - uscito dal bagno ristoratore - non avesse più trovate a riva le sue belle scarpe: prese quelle che li capitarono prime sottomano, le infilò e se ne andò. Era forse rubare? Egli credette di no; ma si trovò ad essere di parere discorde con il proprietario legittimo delle scarpe, il signor Giovanni Battich. Il quale, chiamata una guardia, fece arrestare il malcapitato ma non più scalzo Poderai.

Questo, al Giudizio distrettuale ove fu deferito per furto, ammise il fatto, sostenendo la legittimità del suo atto. Il Battich, d'altronde, dichiarò che non considerava ormai il fatto come un'azione punibile, che non risentiva danno - dopo la restituzione delle scarpe - e che perdonava.

In base a ciò il giudice assolveva l'accusato.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Schadelook.

Offese turche....

— Signori: xe ora de serar...

I camerieri del caffè, scoccate le due del mattino, avvisarono gli avventori che era ora d'andarsene.

In un tavolo di fondo, uno - in atto di dormire - rimaneva immobile. E il direttore del caffè.

— Chi xe quel là?

— Xe un marittimo, un turco...

— Ben: sveiè el turco e mandelo via.

Ma, non sentisse dalle orecchie o non capisse l'italiano, il turco faceva... l'arabo e seguitava a dormire o a finger di dormire.

Fu chiamata una guardia, Carlo Klun, e questa cercò con le buone di far uscire il turco; questo finalmente uscì: non dal locale ma... dalla grazia di Dio: e gridò nel suo dolce idioma ogni sorta di villanie. Bah... finchè le insolenze son dette in una lingua che non si conosce... Ma ad un tratto la guardia comprese una certa parola che il turco ripeteva a preferenza: la quale, in lingua povera, voleva dir «porco».

Arrestò il turco e lo deferì a Giudizio: qui Ali Abdul Salam non negò e fu punito, per offese alle guardie, a 24 ore di arresto.

* Giud. distr. dott. Segnian; P. M. dott. Schadelook.

Fucilata nella notte.

(Tribunale Circ. di Rovigno)

ROVIGNO 6. Sotto la presidenza del cons. d'appello dott. Sbisà ebbe luogo il dibattimento al confronto del villico Martino Bertosa fu Martino, d'anni 72, da villa Trosti di Pisino, accusato del crimine di tentata grave lesione corporale, per aver sparato un colpo di fucile poco lungi da detta villa, con pericolo della sicurezza corporale di altre persone che si trovavano in immediata vicinanza.

Quando il presidente assunse le sue generali, l'accusato disse di non voler saperne di chiamarsi «Bertosic» come risulterebbe dagli atti processuali, sostenendo che il suo cognome era ed è, e deve rimanere «Bertosa» e protestando di non aderire alla sua contraffazione. Poi dichiarò di voler deporre in lingua italiana.

Relativamente al fatto d'accusa raccontò che da qualche tempo è vittima di furti d'animali e di danneggiamenti e di furti campestri, tanto che è costretto a star sempre sull'attenti per scoprire o frustrare l'opera degli ignoti malfattori. La sera critica, udendo che i suoi cani di guardia abbaiavano furiosamente, ritenne che lo facessero per la comparsa di ladri nei suoi possessi: per allontanarli, prese il fucile, uscì di casa, ed avendo udito un rumore che gli parve sospetto, esplose l'arma, ma all'aria e al solo scopo di spaventare e far fuggire i presunti malfattori. Purtroppo si trattava invece della presenza di tre onesti suoi convillici. Egli ha agito in buona fede ed in ogni modo, per essere avvenuta l'esplosione in aria, senza pericolo per chissisia: concluse quindi dichiarando di non riconoscersi colpevole.

I testimoni Giovanni Vicich, Antonio Bashula e Matteo Gusti, i quali secondo l'atto d'accusa, si sarebbero trovati in pericolo in seguito al colpo di fucile sparato dal Bertosa, dichiararono concordi di essere convinti che questi ebbe a sparare all'aria, perchè se fosse stato altrimenti, qualcuno di essi sarebbe rimasto certamente ferito, e confermarono che fra essi e lui non esistevano motivi di rancore. Il Vicich aggiunse anzi di essere persuaso che il Bertosa sparò più per paura che per altro motivo.

Dopo la requisitoria del P. M. sost. proc. di Stato dott. Quarantotto e l'arringa del difensore dott. Bartoli, la Corte, dichiarando di non aver riscontrato nessuna pravità d'intenzione nell'accusato, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Rasischi - Trieste.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, perennemente riconoscente, sente suo dovere di ringraziare il distinto medico **dott. Giuseppe Umek**, che, con le sue sapienti ed amorevoli cure, salvò da certa morte tanto suo marito Giuseppe quanto suo figlio Umberto, entrambi colpiti da gravissima malattia.

Ringrazia pure le infermiere del IV padiglione.

GIOVANNA HROBAT.

AVVISO D'ASTA.

Tutta la merce di compendio della **Massa Concursuale Candotti & C.o verrà venduta nei giorni 11 corr. e seguenti, dalle 9 ant. in poi, nel negozio di via Caserma 1** (angolo via Gioachino Rossini), in lotti ai migliori offerenti.

Le dettagliate condizioni nonchè l'inventario della merce possono essere ispezionati nello studio del firmato Amministratore della Massa addì 10 corr. durante le ore d'ufficio.

Avv. Dott. SILVIO POLATSEK
via Torre bianca 27.

AVVISO AI PISTORI.

Il **CONSORZIO TRIESTINO DEI PISTORI** porta a notizia che l'I. e r. Amministrazione militare ha messo a disposizione del Consorzio 800 sacchi di farina onde venga distribuita ai propri consortisti, i quali vengono invitati a sottoscrivere il quantitativo di cui abbisognano entro la giornata di **oggi domenica, dalle ore 9 ant. alle 2 pom.**, nella cancelleria consorziale, al N. 15, II, della **via dell'Acquedotto.**

Trieste, 8 agosto 1914.

Il Presidente:
VINCENZO SKERK.

AVVISO

Nelle difficili circostanze che si attraversano, la sottoscritta, nella tema di non poter per lungo tempo rifornirsi di carboni, prega i signori consumatori di gas e di energia elettrica di voler ridurre il consumo allo stretto necessario.

Si raccomanda inoltre ai signori consumatori di volere rifornirsi di coke, perchè l'infrascritta non può garantire di fare le consegne in tempo debito.

Trieste, 9 agosto 1914.

OFFICINA COMUNALE
DEL GAS ILLUMINANTE.

(Ristampe non vengono pagate).

Il sottoscritto Stabilimento si pregia informare la Spettabile Clientela di essere ben provvisto e per parecchio tempo ancora della ben nota **carta da sigarette EXCELSIOR.**

A. SALTO
Stabilimento per la confezione della carta da sigarette.

Stabilimento a vapore di Tintoria
E PULITURA
— di —
Vittorio Carniel, Trieste
Telefono 972
OPIFICIO: Via Madonnina 38 — NEGOZIO: VIA CAMPANILE 21

Mi pregio di avvertire la mia Spett. Clientela e il P. T. Pubblico, che ho preso tutte le disposizioni acciocchè il lavoro possa continuare ad essere eseguito come in tempi normali con la massima sollecitudine ed esattezza. Come sempre continuerà regolarmente tanto la pulitura che la tintoria per vestiti da uomo e da signora, uniformi, tappezzerie ecc.

Si assumono anche lavori di gran premura per espresso.

Stabilimento di Cura
SEMMERING
Istituto per cure fisico-dietetiche e per cura di aria alpina
2 ore distante da Vienna. - Cure estive ed invernali. - Consigliere Imperiale Dott. Franz Hansy, Dott. Carl Kraus.
Affetti da malattie contagiose, specialmente tubercolosi, non vengono ammessi.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Marca mondiale **PAVONE**

COLLI modernissimi e della massima durata.
In vendita presso tutti i migliori negozi in articoli di moda e biancheria per signori.
H. Sternberg jr. Vienna.
casa fondata nel 1857. Berlino-Buenos-Aires

Il Dott. E. Biasioli
è ritornato
e riceve in Via Nuova N. 15, II p.
dalle 12-1 e dalle 4-5.
Mercoledì e Sabato soltanto 12-1.

IL
Dr. Romolo Liebman
ha ripreso
la sua attività
Riceve dalle 2.30-4
Via Nicolò Machiavelli N. 15

IL
Dr. Krstulovic
è ritornato
e riceve dalle 2.30-3.30.

Ambulatorio Dentistico
Via Rossini 12 (angolo Via delle Poste)
Laboratorio Dentistico Moderno
DENTI ARTIFICIALI
di naturalezza perfetta a Cor. 4.
Denti a perno, corone in oro, Bridge Works (lavori a ponte), Inlays, otturazioni in platino, oro, argento e porcellana.
Orario 9-1 e 3-7

Ingegnere meccanico
per molti anni direttore di fabbrica, con cognizioni amministrative e commerciali
cerca occupazione adatta.
Offerte sub „Vertrauensstellung" al «Piccolo».

Caffè Nuova York
SERALMENTE
GRANDE CONCERTO
(con qualunque tempo)
diretto da NICOLÒ BUICA virtuoso di violino, dirigente del Teatro Rejane di Parigi e del Etablissement Ritz di Londra.

ISTITUTO TECNICO
Bodenbach s/Elba
APERTURA DEL NUOVO CORSO
3 Ottobre 1914.

Römerbad STAZIONE DELLA MERIDIONALE
Apertura della stagione PRIMI MAGGIO
(il Gastein della Stiria)
La più forte sorgente radioattiva termale (acrato) della Stiria. 36·2 fino a 37·5 centigradi. Di efficacia pari alle sorgenti termali di Gastein, Teplitz, Pfäffers. Contro la gotta, il reumatismo, malattie muliebri e nervose, debolezze, ferite, influenze e le loro conseguenze. Clima mite subalpino, Comfort moderno, Prezzi miti. Treno celere da Vienna ore 8, da Trieste 5, da Budapest 9. Prospetto Gratis invia la Dir. del Bagno, Römerbad, Stiria.

Stabilimento Termale di Monteortone
(ABANO)
Sempre aperto ed in piena attività.
Frequentatissimo specialmente dalle colonie di Trieste, Gorizia, Gradisca, Fiume, Zara ecc. Trattamento e cura ottimi, come da attestazioni generali e delle più spiccate personalità.
Conduttore: NANEI ZORZI
già proprietario dello Storione di Padova

Malattie Nervose
CASA DI CURA
Informazioni a richiesta **UDINE** Piazzale 26 luglio Telefono 3-38
MEDICI: Dr. Cav. Domenico Calligaris, Dr. Prof. Giuseppe Calligaris, Docente di Neuropatologia nella R. Università di Roma.

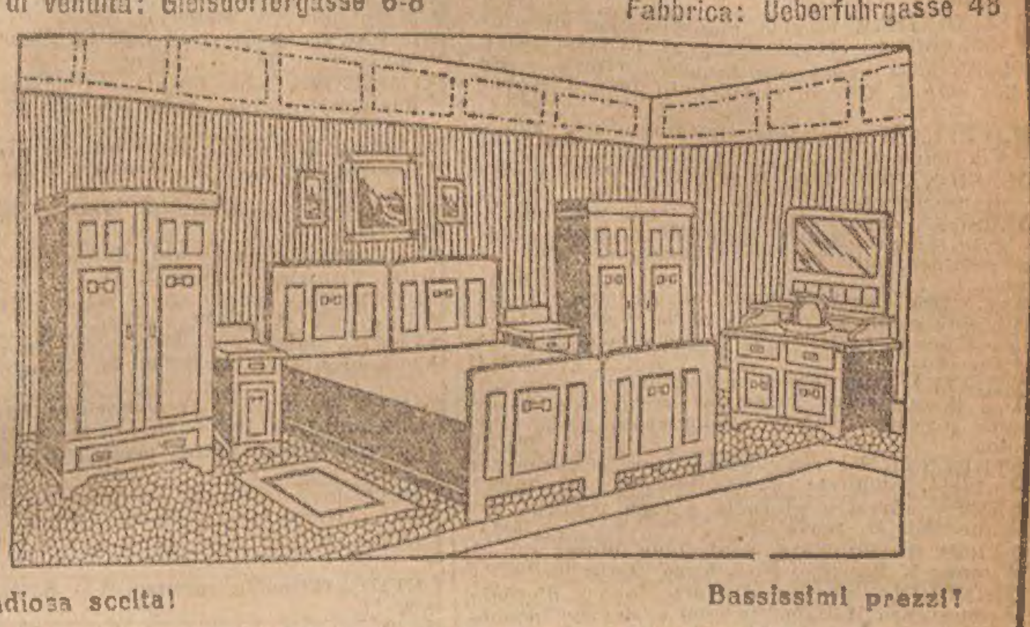
CORSI PREPARATORI PER GLI ESAMI DI MATURITÀ
per giovani e signorine che vogliono fare l'esame di maturità.
CORSI COMMERCIALI
per giovani e signorine che assolsero una scuola professionale od un liceo, ecc.
annessi alla NUOVA ACCADEMIA COMMERCIALE VIENNESE
VIENNA VIII/2, Hamerlingplatz 5/6.
Ulteriori informazioni sono contenute nei prospetti, che si possono avere gratuitamente in qualunque momento. Il direttore dell'Accademia JULIUS WEYDE

COLLEGIO MASCHILE TOMASSI
(già SPESSA)
Anno XVI **CONEGLIANO** (Veneto) Anno XVI
Elementari - R. Scuola tecnica - Ginnasio - Istituto tecnico.
Promossi nei corsi precedenti 96 per cento.
CORSO REGOLARE DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI OTTOBRE
Domandare programma gratis.
Direttore-proprietario MARIO TOMASSI, già prof. nella I. R. Accademia Teresiana e docente nella I. R. Scuola superiore di agricoltura in Vienna.

LA DIREZIONE DEL **NOVO CINE** ACQUEDOTTO N. 37
AVVERTE IL P. T. PUBBLICO CHE IL CINEMATOGRAFO RIMARRÀ APERTO DURANTE LA STAGIONE ESTIVA, PROIETTANDO I PIÙ GRANDI CAPOLAVORI CINEMATOGRAFICI
OGGI NORDISK ULTIMO GIORNO **LA SONNAMBULA** OGGI NORDISK ULTIMO GIORNO
DOMANI — DOMANI
LYDA BORELLI E MARIO BONNARD
NEL GRAN CAPOLAVORO
LA MEMORIA DELL'ALTRO
Per comodità del pubblico (fintanto che ci sarà posto) si entrerà dopo ogni atto.

BREVETTI
Prima di ricorrere a società estere per lo sfruttameto di brevetti, chiedere schiarimenti ed istruzioni all'ingegnere
M. GELBHAUS Ufficio brevetti autorizzato e perito giurato.
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

VITTIME DELLA SORTE
Se volete possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, distruggere o gettare una jettatura, schiacciare i vostri nemici, avere *fortuna, ricchezze salute, bellezza* o *felicità*, scrivete al mago *Mooris's*, 16 rue de *L'ECHIQUIER*, Paris, che vi spedirà *gratis* il suo curioso opuscolo.

Fabbrica mobili Orowan, Graz
Locali di vendita: Gleisdorfergasse 6-8 — Fabbrica: Ueberfuhrgasse 48

Grandiosa scelta! — Bassissimi prezzi!
Completi arredamenti per casa dal genere più semplice al più fino.
Splendido catalogo illustrato gratis e franco. Ad impiegati regi superiori, si accordano anche pagamenti rateali.

I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Il cespuglio

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale «Il Piccolo» per tutti i paesi italiani.
RIPRODUZIONE VIETATA

(13)

Era in sua mano ed egli poteva schiacciarla. Ma quel pensiero consolante era offuscato dalla certezza che il suo potere sopra di lei era dovuto al suo amore per un altro. Tacque, curioso di vedere a che altezza di sagrifizio poteva spingersi la coraggiosa fanciulla per amore di John Shil.

— Dopo tutto quello che ho sofferto! - seguitò ella - Guardatemi. Sapete in che abisso di vergogna mi avete gettato. Ho dato tutta me stessa per salvarlo e voi parlate di Dio mio! se voi rivelaste quanto sapete mi ucciderei - sì, mi ucciderei.

— Tutto sarebbe meglio del vostro matrimonio con John Shil - ah, a questo pensavate, non è vero? credete ch'io non vi legga in mente? Ma preferirei vedervi morta che moglie di colui.

— Sua moglie. - esclamò ella amaramente. - Come se lo potessi esser più la moglie di nessuno e specialmente di un uomo che stimo ed amo!

— La vita di John Shil è in mia mano - diss'egli risoluto - lasciandomi, tu mi sciogli dal giuramento fatto ed io tornò libero di dire quello che voglio.

— Oh, ma non parlerete - gridò ella giungendo le mani supplichevoli - non potete parlare ? dopo quello ch'è successo.

— Non dico che parlerò, dico che essendo sciolto da ogni impegno, sono libero di fare quello che credo. Non ho ancora deciso che cosa farò.

— Promettetemi di tacere, prima ch'io vada via.

— Non prometto nulla - rispose freddamente Tankerlane - fuorchè di tacere se resti con me, come mia moglie.

— E' impossibile. Non posso vendermi. Anche i sagrifizi che una donna può fare per l'uomo amato hanno un limite.

— E' l'unica promessa che posso farti, Laura. Se fossi in te, rifletterei con calma prima di prendere una decisione. Restando con me, hai tutto da guadagnare e tutto da perdere andando via.

Ella gli andò vicino coi pugni stretti e col viso pallido, fremente di collera, gli disse:

— Sono disposta a perdere tutto, ma se dovesse accadere qualche cosa a John Shil.....

Lasciò la frase a mezzo perchè nell'ira che l'agitava non riusciva a concretare una minaccia, nè stabilire un piano di vendetta. Sapeva solo di voler lottare per la salvezza dell'amato. Ma Tankerlane rise rispondendole col calma.

— Non mi fai paura, Lapra.

Ella andò ad aprire la porta e volgendosi all'uomo che aveva rovinato la sua vita gli disse lentamente:

— Pochi mesi fa ero una fanciulla innocente, incapace di far male ad alcuno. — Siete stato voi a piantarmi in cuore il mal seme ed un giorno o l'altro raccoglierete ciò che avete seminato.

Ciò detto uscì e William Tankerlane rimase solo. La lotta era finita per lui senza vittoria. Aveva adoperato tutte le armi di cui disponeva e gli si erano spezzate in mano una dopo l'altra.

CAP. XII.

Le vie s'incontrano.

Una domenica dopopranzo - circa due mesi dopo che Laura s'era divisa da William Tankerlane - Eleonora Jackson teneva nel suo appartamentino ai Campi Elisi uno di quei suoi ricevimenti senza cerimonie, diventati di moda a Parigi e cui accorreva la migliore società. La piccola attrice s'era conquistate tutte le simpatie. In nessun'altra città d'Europa si onora il vero ingegno come nella gaia capitale francese. Negli altri grandi centri, la ricchezza e la posizione sociale attirano maggiore attenzione del genio. Ma a Parigi l'artista può competere coi più ricchi ed i più altolocati e mademoiselle Jackson s'era formata un circolo non meno brillante di quello della duchessa di Bruges.

Ella, almeno, poteva lusingarsi di dovere i suoi successi esclusivamente alle sue qualità artistiche. Al contrario di molte celebri attrici, non aveva da offrire al pubblico soltanto un bel viso. Era anzi bruttina e insignificante. Gli uomini che l'ammiravano non appartenevano a quella categoria che si lascia sedurre dalla perfezione delle forme o dal bel viso di una ballerina, salita in fama per i suoi vezzi o per il valore dei suoi gioielli. Erano tutti uomini eminenti che non si preoccupavano del sesso di Eleonora ma apprezzavano la stella apparsa sull'orizzonte teatrale e rendevano omaggio al suo fulgore.

Era il trionfo dell'ingegno ed a confondere gli scettici, cinicamente convinti che una donna non può destare entusiasmo se non per le sue doti fisiche, bastava il fatto, molto significativo, che il maggior tributo d'ammirazione reso ad Eleonora Jackson le veniva dalle donne di tutte le classi. La gran dama del «faubourg» Saint-Germain e la piccola artista del Quartier latino s'accordavano nel trovarla affascinante.

Per conseguenza, i ricevimenti domenicali della «P'tite Jackson» come i parigini seguitavano a chiamarla, erano molto frequentati e le sue stanze erano sempre affollate. Quel pomeriggio non faceva eccezione alla regola. Il grande salotto - una stanza di una quarantina di metri quadrati - era talmente pieno che molti uomini erano obbligati a restare in piedi dal momento in cui giungevano a quello in cui andavano via. Eleonora, brillante e vivace, si trovava nel suo elemento e girava da un gruppo all'altro, entusiasmando tutti col suo fascino personale.

Poco dopo le sei, quando la maggior parte degli ospiti era già andata via, ne fu introdotto uno nuovo: un signore alto e magro, di nobile aspetto, coi capelli, i mustacchi e l'imperiale grigi e col volto pallido e impassibile dell'uomo abituato a nascondere i propri pensieri e le proprie emozioni. Era infatti nientemeno che Sir Harry Baxendale, l'ambasciatore inglese a Parigi.

Al suo entrare tutti gli sguardi si volsero verso di lui giacchè, sebbene molto noto, lo s'incontrava raramente nei circoli artistici o letterari e la sua presenza in casa d'Eleonora era per lei un insigne onore.

— Oh, Sir Harry, come siete gentile! Non isperavo che veniste a trovarmi.

— E' un onore che mi procuro - disse egli facendole un rigido inchino e stringendo la mano che gli veniva offerta. — Mi sono anzi permesso di estendere il vostro invito ad un amico che desiderava esservi presentato.

— Sia il benvenuto - rispose Eleonora. — Ma non lo vedo.

— Verrà fra pochi minuti - disse Sir Harry guardando l'orologio. — Non gli è stato possibile di venire con me. E' il signor John Shil.

— Shil? Shil? - ripetè Eleonora. — Questo nome mi riesce affatto nuovo. Che cos'ha fatto?

— Ben poco, per ora - rispose Sir Harry Baxendale sorridendo. — Un mese fa era un oscuro fattore di campagna. Ma oggi è uno degli uomini più ricchi dell'Inghilterra e si propone di fare molte cose.

— Ah, un uomo ricco! - esclamò l'attrice ridendo - m'interessa poco; ve ne sono tanti! Come ha fatto fortuna?

— Non l'ha fatta, l'ha ereditata - rispose Sir Harry.

— La casa è anche più prosaica - disse Eleonora. - Per quanto noioso e insignificante, un uomo che riesce a formare una grande sostanza impone sempre un certo rispetto, mentre uno che la eredita - e alzò sprezzantemente le spalle

— Mio padre era ricco ed io - disse l'ambasciatore. - Via, signorina Jackson, non siate troppo severa coi ricchi. Vedrete che questo milionario di fresca data v'interesserà. E' a Parigi per affari, ma desidera vivamente di conoscere le personalità più spiccate ed io gli ho detto...

— Basta, sir Pearry - interruppe ridendo Eleonora, - nei circoli artistici sono proibiti i complimenti. Per regola, ci diciamo sul viso le cose più spiacevoli e non lodiamo le persone che dietro le loro spalle.

†

LUISA RADOSSICH

d'anni 19

spirava quest'oggi, lasciando inconsolabili nel dolore i genitori capitano GIOVANNI e GIUSEPPINA nonchè le sorelle IRMA mar. PAULOVICH, SILVIRA, THALIA, DIRCE, SILVANA, il fratello ERNESTO, il fidanzato ERMES KOVACEF, il cognato ANTONIO e la nipotina ANITA, che ne dànno il tristissimo annuncio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà domenica 9 corr., ad ore 4 pom., movendo dalla Cappella del civico Ospedale.

TRIESTE, 8 agosto 1914.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'Informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

CAMERIERA tedesca, brava, buoni attestati, offresi eventualmente anche per azienda commerciale. Rivolgersi: Via dei Leo 9, III, p. 9. 1556 A

CUOCA tedesca per tutti lavori, con attestati lungo servizio, cerca posto presso buona famiglia. Offerte «A. B.» posta Piazza Borsa. 1669 A

PRESTASERVIZI offresi tutto il giorno, pure ore, con buoni attestati. Via Volto 4, scala II, terzo, Pascoschi. 10568 A

RAGAZZE due offronsi per hotel. Parlano diverse lingue. Indirizzo Piccolo. 1661 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

CAMERIERA brava cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 1684 B

DOMESTICA giovanetta trova pronto collocamento. Via S. Giovanni n. 2, IV. 10551 B

PRESTASERVIZI brava, netta, cercasi. Molin grande 16, IV, destra. 10507 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Via Vittorio Alfieri 8, IV, porta 17. 10539 B

PRESTASERVIZI giovane, mattina, dopopranzo, cercasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 10577 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi mattina e dopopranzo. Via Torre bianca 10, II, destra. 10579 B

RAGAZZETTA cercasi per condurre bambino passeggio pomeriggio. Ireneo 4, III, porta 8. 1637 B

RAGAZZETTA per bambino cercasi pel pomeriggio. Istituto 23, porta 9. 10604 B

RAGAZZA 15 anni cercasi per tutti lavori casa. Via Gatteri 48, mezzanino. 1719 B

RAGAZZA sedicenne cercasi per piccola famiglia. Aleardi 325, p.terra. 1609 B

SOTTO cuoca e donna per lavori cucina cercansi per oggi stesso. Trattoria Giovanella, Via Stadion 20. 1654 B

SERVA attempata cercasi da piccola famiglia. Petronio 7, I. 10521 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

BRACCIANTI pratici per trasporto mobili e casseforti assumono cambiamenti a miti pretese. Rivolgersi: via Gelsi N. 1, magazzino. 10157 C

CONTABILE, corrispondente capacissimo, pratico ramo legnami, conoscenza lingue, cerca posto adatto, Trieste. Offerte sub «Z.13437» al Piccolo. 13437 C

CONIUGI, persone distinte, offronsi a società, ufficio, studio avvocato, quali custodi e pulizia locali, cambio appartamento. Richieste «Sicurezza» Piccolo. 1737 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, francese, spagnuolo cerca impiego. Offerte sub «Navigazione» Piccolo. 1652 C

CONIUGI senza figli offronsi portinai. Indirizzo al Piccolo. 1714 C

CONIUGI soli, seri, capaci, offronsi prontamente quali portinai. Richieste «Calzolaio» Piccolo. 10575 C

GIARDINIERE ventottenne, capace tutta agricoltura, offresi. Scrivere «Agrario» posta centrale. 1724 C

GIARDINIERE assume manutenzione di giardini. Offerte «Giardiniere» al Piccolo. 1657 C

IMPIEGATO conoscenza lavoro scrittoio e lingue offresi. Offerte «Impiegato 1688» Piccolo. 1688 C

MACELLAIO tagliatore italiano offresi subito. Via Pane 3, II, 7. 10512 C

PENSIONATO offresi quale portinaio, pratico di ascensore. Indirizzo al Piccolo. 1745 C

PERSONA capacissima cerca posto come impiegato, eventualmente acquisitore, esente obbligo militare; miti pretese. Offerte sub «1250» Piccolo. 10536 C

RAGAZZO quattordicenne offresi quale principiante qualsiasi lavoro, parla e scrive italiano e tedesco. Gentili offerte sub «Volonteroso 14» al Piccolo. 1255 C

RAGAZZA volonterosa perfezionarsi lavoro sarta donna cerca (pagando) lavoratorio o sartoria privata. Offerte «Volonterosa 10573» Piccolo. 10573 C

STUDENTE VI reale offresi per le vacanze a ufficio. Richieste «A. C.» Piccolo. 10512 C

SARTA offresi a giornata e casa propria. Acquedotto 58, porta 19. 1644 C

SARTA perfezionata, confeziona bluse, cor. 2; gonne 3. Maurizio N. 2, terzo, porta 16. 10608 C

SIGNORINA pratica di tutti lavori d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco e sloveno, nonchè dattilografa, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 1729 C

SIGNORINA distinta, conoscenza tedesco e musica offresi. Richieste «Paziente» Piccolo. 1730 C

SIGNORINA parla tedesco, italiano, sloveno offresi per accudire bambini, o quale aiuto della padrona di casa (anche fuori Trieste). Ci tiene più ad un buon trattamento che a forte salario. Offerte «Willig und arbeitsam» Piccolo. 1681 C

SIGNORE età media, vasta esperienza rami diversi, esente militare, poliglotta, sostituisce richiamato, pure ingaggio settimanale. Scrivere «Possidentino» Piccolo. 1678 C

SI assumono trasporti mobili, prezzi da convenirsi. Recapito: Via Giulia n. 23, negozio commestibili. 1605 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

BRACCIANTE pratico fabbrica aceto, buone referenze cercasi. Via Donadoni 16. 1642 D

FALEGNAMI capaci per mobili cercansi. M. d'Azeglio 28. 1712 D

LAVORANTE calzolaio per lavori misti trova pronta occupazione. Boccaccio 4. 1676 D

PORTINAI marito e moglie, senza bambini, ottime referenze cercansi prontamente per casa signorile. Indirizzo Piccolo. 1645 D

PRATICANTE con conoscenza dell'italiano e tedesco viene assunto da primaria ditta, verso stipendio. Offerte sub «Rodosto» Piccolo. 10539 D

RAGAZZA per lavori deposito vini e per scrittoio cercasi. Via Istituto 22. 1694 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 1680 D

RAGAZZETTA per caffè popolare cercasi. Via Crosada n. 3. 1706 D

SIGNORI di bella presenza e del ramo commerciale, aventi piccola cauzione, trovano pronto impiego quali agenti riscuotitori. Presentarsi lunedì, Ghega 13. 10663 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

ALLOGGIO con o senza vitto offre piccola distinta famiglia. Stadion 20, III, porta 17. 10545 E

ALLOGGIO buon vitto, buon letto netto affittasi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 1653 E

CAMERA elegantissima affittasi prontamente ad uno, due signori, vitto finissimo. Piazza Tommaseo. Indirizzo Piccolo. 1628 E

CAMERA ammobiliata, affittasi due persone presso piccola famiglia, volendo cucina. Bosco 10, scala II, I. 10421 E

CAMERINO chiaro affittasi a uomo dabbene. Canova 11, porta 10. 10493 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. S. Michele 37, II. 10535 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, vitto finissimo, affittasi presso distinta signora. Pondares 6, III, sinistra. 1682 E

CASA nuova, due bellissime stanze vuote, affittansi 24 agosto, Via L. Bernini dirimpetto Piazza Giambattista Vico. Indirizzo al Piccolo. 1677 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Poste 13, III, sinistra. 1666 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Coroneo 5, III, porta 25. 1665 E

CAMERA ammobiliata con uno o due letti affittasi prontamente. Caserma 14, p. 18. 10543 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 10 mensili. Via Conti 5, III, sinistra. 10560 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Piccolomini 8, porta 17, stiratrice. Portarsi direttamente. 10578 E

CAMERA ammobiliata affittasi per agosto, via Chiozza. Rivolgersi: Antonio Caccia 10, II. 10572 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Tiziano Vecellio 9, porta 27. 10557 E

CAMERINO ammobiliato affittasi corone 10 mensili. Via Conti N. 5, III. 1646 E

CAMERA bella, presso soli adulti, affittasi prontamente. Schönhardt, Ireneo 9, I piano. 10518 E

CAMERA e camerino ammobiliato affittansi via Carlo Ghega N. 8, II, porta 14. 10522 E

CAMERA bella, ammobiliata, due letti, eventualmente vuota, comodo cucina affittasi in via Chiozza. Rivolgersi Farneto 25, quarto. 10504 E

CAMERINO pulitissimo affittasi corone 16. Gatteri 44, III, porta 15. 10506 E

CAMERA ammobiliata affittasi corone 60, volendo vitto. Via Pane 3, II, 7. 10513 E

COMPAGNO di stanza cercasi, modico prezzo; eventualmente vitto. Chiozza 3, III, porta 12. 1656 E

CAMERA, camerino, vuoti od ammobiliati affittansi. Maiolica 16, porta 8. 1595 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Molin piccolo 6, II. 10600 E

CAMERE una, due bene ammobiliate, comodo cucina affittansi Acquedotto 56, I, porta 5. 10585 E

CAMERA grande, due letti, affittasi, corone 26 mensili. Acquedotto 56, V piano. 1724 E

CAMERINO ammobiliato, volendo vitto, affittasi prontamente. Acquedotto 56, mezzanino, sinistra. 1725 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, volendo pure due amici, affittasi, prezzo mite. Via Molino a vento 5, IV. 10601 E

CAMERINO con letto affittasi prontamente a onesto operaio. Conti 36. 1731 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, volendo vitto. Massima pulizia. Conti 36, II. 1732 E

CAMERINO arieggiato, ammobiliato, affittasi a donna dabbene. Istituto 18, II, destra. 10615 E

CAMERA bene ammobiliata, comfort moderno, affittasi prontamente presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 1727 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia, [illegible] Rossetti 41, p. 20. 1721 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente, anche coniugi, prezzo convenirsi. Via Farneto N. 33, porta 21. 1722 E

CAMERINO con letto affittasi. Riborgo 17, II. 1733 E

CAMERA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Gatteri 9, II, 14. 10588 E

CAMERA grande, davanti, ammobiliata, 2 letti, camerino soleggiato affittansi. Rossetti 28, porta 20. 10593 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi, 20 cor. Antonio Caccia N. 4, IV, porta 16. 1725 E

CAMERA ammobiliata, massima pulizia affittasi, prezzo mite. Massima pulizia. Salice 21 secondo. 1713 E

CAMERINO chiaro, arioso, ammobiliato, affittasi prontamente. Maiolica 6, quarto, destra. 1707 E

CAMERA due letti, ammobiliata e cucina soleggiata affittansi prontamente. Via San Francesco 30, porta 3 (in corte). 10581 E

CAMERA, cucina vuota; altra ammobiliata, uno, due letti, affittansi. Commerciale 9, porta 32. 10627 E

CAMERA ammobiliata vicina stazione Meridionale, unico subinquilino, affittasi. Aleardi 493, porta 10. 10628 E

CAMERA vuota, 2 finestre, gas, stufa, vista Corso, Piazza Borsa, affittasi 24 agosto. Corso 21, IV. 1711 E

CAMERETTA ammobiliata o vuota affittasi. - Madonnina 11, porta 15. 10570 E

COMPAGNO di stanza, persona civile, cercasi. Salice 4, p. IV, stiratrice. 10531 E

CAMERETTA ammobiliata sul davanti, uno o due letti affittasi. Sette fontane 17, primo. 1698 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, grande, due finestre, affittasi prontamente. Istituto 32, I piano, porta 7. 1701 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi prontamente. Bosco 9, II. 10564 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Via Vittoria Colonna 2, II. 1704 E

CAMERETTA vuota, pure letto affittasi. Molin grande 9, primo, sinistra. 10529 E

CAMERA bene ammobiliata, sul davanti affittasi prontamente, corone 30. Farneto 46, p. 13. 10610 E

FAMIGLIA pulita, prenderebbe bambino a pensione. Via Mirti 11, IV, porta 11. 1639 E

LETTO affittasi presso persona sola. Via Barriera 15, V. 1633 E

LETTI due, affittansi prontamente, onesti operai. Acquedotto 23, interno, primo. 10623 E

LETTO affittasi. Via Media n. 8, p. 19. 10619 E

LETTO affittasi a ragazzo. Via S. Maurizio n. 9, II. 10582 E

QUEL signore che in palazzo Luogotenenza prese cappello non suo, pregato di portarlo in via Coroneo 29, II, sin., ove riceverà il suo segnato con I. Z. 1748 B

STANZE vuote, ammobiliate, volendo vitto, affittansi. Chiozza 53, porta 7. 10461 E

STANZA bene ammobiliata, con uno o due letti, affittasi. Boccaccio 20, III, scala separata. 10474 E

STANZE 2, 3, vuote, volendo comodo cucina, affittansi. Piazza Borsa 14. 1583 E

STANZA ammobiliata, massima pulizia, ingresso libero; altra piccola volendo vitto affittansi presso famiglia civile. Barriera 23, III, sinistra. 10540 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso libero, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 1675 E

STANZE due, ammobiliate, soleggiate, con vitto affittansi. Acquedotto 41, porta 12. 10552 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. S. Nicolò 9, IV piano. 1686 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Piazza Giambattista Vico 8, porta 13. 10554 E

STANZA ammobiliata, con e senza vitto, affittasi prontamente a signora o signore. Via Torre bianca 22, piano V, porta 11. 10549 E

STANZA ariosa, soleggiata, elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 53, terzo. 1709 E

STANZA vuota, grande, separata, gas, affittasi. Gatteri 10, III, 7. 10561 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via della Madonnina n. 38, II, destra. 10565 E

STANZA con due letti affittasi. Via Solitario 13, IV piano, porta 20. 1700 E

STANZA bella, matrimoniale, volendo cucina, affittasi. Stadion 33, III, porta 9. 10541 E

STANZA affittasi. Via Ant. Canova 12, I p. 4. 10527 E

STANZA bellissima, vuota, comodo cucina, affittasi. Rossetti 28, II. 10528 E

STANZETTA ammobiliata, parchettata, davanti, vitto, corone 70, affittano coniugi. Chiozza 49, porta 1. 10538 E

STANZE una, due, elegantemente ammobiliate, volendo salotto, affittasi. Via Boschetto 2, III, vicino Corso. 10530 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi pel 15 del mese corrente. Foscolo 37, mezzanino, porta 3. 1664 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. - Belvedere 12, II, porta 16. 10584 E

STANZA ammobiliata, ariosa, soleggiata affittasi prontamente. Piccolomini 6, porta 15. 10583 E

STANZA grande, vuota, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1659 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, scrupolosa nettezza affittasi. Machiavelli 34, I, destra. 10515 E

STANZA bella, vuota o ammobiliata, vicinanze piazza Goldoni affittasi. Indirizzo Piccolo. 1631 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi prontamente. Barriera 1, I. 10505 E

STANZA bene ammobiliata affittasi vicinanza posta centrale a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 1646 E

STANZA o stanzetta vuote affittansi a signorina distinta. Via Nuova 32, porta 12. 1651 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 31, porta 4, pianoterra. 10516 E

STANZA grande, due letti, ed una ingresso libero affittansi. Petronio 7, primo. 10520 E

STANZA ammobiliata affittasi. Acquedotto 25, I, destra. 10503 E

STANZA bella ammobiliata o vuota affittasi. Via Caserma 6, porta 6. 10514 E

STANZA ammobiliata affittasi una, due persone. Acquedotto 31, I, sinistra. 1634 E

STANZA bene ammobiliata, ariosa, affittasi a 1-2 signori. Belvedere 12, porta 20. 1642 E

STANZETTA ingresso libero affittasi. Via San Francesco N. 10, in corte. Milic. 10510 E

STANZA ammobiliata oppure vuota, affittasi vicino Piazza Belvedere. Indirizzo al Piccolo. 1635 E

STANZA ammobiliata, due letti, comodo cucina, acqua, affittasi. Sorgente 9, porta 14. 10614 E

STANZETTA o camerino ammobiliati affittansi, prezzo mite. Acquedotto 69, mezzanino. 1733 E

STANZA ammobiliata, sul davanti affittasi. Via Gatteri 13, II piano. 1740 E

STANZA elegantemente ammobiliata, con stufa, gas, scrupolosa nettezza, affittasi prontamente. Via Boschetto 6, porta 8. 10598 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Sapone 5, scala terza, porta 11. 10590 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce elettrica, affittasi. Barriera 9, mezzanino. 1728 E

STANZA bella, ammobiliata, affittasi prontamente. Acquedotto 11, primo, porta 5. 10629 E

STANZA bella, eventualmente vitto, casa nuova, affittasi prontamente. Via Rossetti 16, porta 2. 10626 E

STANZA vuota oppure ammobiliata affittasi. - Via Malcanton 4, porta 15. 10625 E

STANZA ammobiliata, vitto, affittasi 80 cor. - Valdirivo 14, II, p. 7. 1744 E

STANZA bella, chiara, ammobiliata, disobbligata, parchettata, vista giardino affittasi corone 20. Via Canova 14, II, porta 12. 10618 E

STANZA e stanzino vuoti, ammobiliati, affittansi. Barriera 25, III. 1643 E

STANZA grande o piccola. Via Carducci n. 14, porta 7. 1747 E

VITTO eccellente, frutta, dolci, caffè soltanto corone 45 mensili troverete nella più rinomata mensa privata. Torre bianca 27, primo, destra. 9427 E

VITTO, stanza, soltanto persona ammodo cor. 60 mensili. Indirizzo Piccolo. 1748 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

ALLOGGIO e vitto cerca giovane impiegato privato presso distinta famiglia tedesca oppure ungherese. Offerte sub «K. B. 1894» Piccolo 10548 F

ALLOGGIO in posizione amena, prezzi minimi, trovano famiglie partenti Pola. Offerte «Pola» Piccolo. 10526 F

BAMBINA di due anni darebbesi a pensione a famiglia di cuore. Offerte sub «Bambina» al Piccolo. 10519 F

CAMERA due letti, con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Innsbruck» Piccolo. 10523 F

CAMERA ammobiliata, possibilmente luce elettrica, due finestre, presso distinta famiglia, cercasi prontamente, paraggi via Nuova, stazione Meridionale. Offerte «Capitano» Piccolo. 10574 F

STANZA ariosa, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, centro città, possibilmente bagno, cerca signore presso famiglia distinta. Offerte sub «Fiat» al Piccolo. 1679 F

STANZE due, vuote, (una con ingresso libero) cercansi, preferibile vicinanze posta centrale. Offerte con indicazione prezzo: «Casella 364» posta centrale. 1705 F

STANZA bene ammobiliata, possibilmente centro cercasi. Offerte sub «Impiegato 1617» al Piccolo. 1617 F

STANZA ammobiliata, pulita, cercano coniugi posizione centrica. Offerte sub «Milo» al Piccolo. 1652 F

STANZE due, vuote, possibilmente una con ingresso libero, cercansi. Offerte Casella postale 455. 10582 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ANCORA due partecipanti cercansi per corso contabilità, tenitura libri. Giornalmente lezioni. Durata un solo mese. Spesa unica, corone venti. Studio Cernè, Stadion 11. 10427 G

BERLITZ School. Premiato Istituto linguistico, aperto tutto l'anno. Onorario mitissimo. Corso 25. 1038 G

INSEGNANTE distinto, impartisce ripetizioni private, prepara esami ammissione, riparazione, scuole reali, magistrali ecc. Indirizzo Piccolo. 1589 G

LA maestra di pianoforte Gärtner Zwiedinek accetta allievi proprio domicilio, fuori. Zovenzoni 3. 10263 G

PREPARAZIONE esami riparazione, ammissione qualsiasi scuola. Corone dieci mensili. - Studio Cernè. Stadion 11. 10428 G

STENOGRAFIA tedesca, italiana in 12 lezioni. Successo garantito. Grospitz, via Acque 20, III, destra. 1638 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

PORTAFOGLIO con denaro e documenti smarrito alla posta Piazza della Borsa. Pregasi persona che lo raccolse portarlo Ss. Martiri 26, IV, sinistra. 10562 H

TRECENTO corone mancia. Germanico soggetto militare, smarrì la legittimazione militare, il passaporto, 200 marchi e circa 500 corone tutto in portafoglio bruno. Consegnare a Prohm, caffè Wien, Trieste. 1647 H

VETTURA: tragitto Ruggero Manna 10, molo Giuseppina, smarrito incerata. Portarla portinaio, scanso dispiaceri. 1720 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina centro, primo piano cercasi. Offerte sub «Prezzo» Piccolo. 10586 I

APPARTAMENTO, metà cucina, prenderebbero due persone. Offerte «Stanze vuote» Piccolo. 10616 I

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerotta, cucina, nonchè magazzino due fori, adatto spaccio vini, ecc.; appigionansi. Fabio Severo 64, angolo nuova traversale via Cologna. Rivolgersi: Gerin, via S. Giovanni 7. 10620 I

CAMERA con focolaio, eventualmente vuota, comodo cucina, cercano prontamente coniugi. Indirizzo Piccolo. 10576 I

SIGNORA cerca signora, signorina, per prendere appartamento assieme. Indirizzo Piccolo. 1667 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTI due camere, cucina sul davanti; due camere, camerino, cucina, parchetti, quadrelli, orto affittasi prontamente corone 360. Guardiella 1766, strada nuova Opicina, vicino Finanza. 475 L

APPARTAMENTI 6 stanze, accessori tutto nuovo, comfort moderno, posizione centralissima I, II piano affittasi. Indirizzo al Piccolo. 470 L

APPARTAMENTO signorile, in villa, due stanze, bagno, soffitta e cantina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 1290 L

APPARTAMENTI, alcuni ancora, di tre stanze, camerino e bagno; due stanze, camerino, stabile di nuova costruzione, tutto comfort moderno, affittansi a modici prezzi, via Boschetto 32, Hirn, Manna N. 9. 9781 L

APPARTAMENTO di due stanze, stanzino, Gatteri 19; detto di quattro stanze, spaziosissime, poggiuolo, Gatteri N. 20. Hirn, Manna N. 9. 9782 L

APPARTAMENTO di tre stanze, camerino, tutto moderno comfort, affittasi a modico prezzo. via Alfieri N. 8. Hirn, Manna 9. 9783 L

APPARTAMENTO con giardino, affittasi. Indirizzo: via Michele 13. 9762 L

APPARTAMENTI signorili, a prezzi convenienti, aventi gas e luce elettrica sono d'affittare nella nuova Palazzina via della Fontana 11 e nello stabile rimesso completamente a nuovo, sito a mezzogiorno con vista sul Giardino pubblico, via Molin grando 16, composti di quattro, cinque stanze, corridoi, stanzetta bagno, stanzino di servizio, dispensa, closet poggiuoli e terrazze. Informazioni: Stupatz, via Zonta 5, telefono 21-64. 8439 L

APPARTAMENTO moderno, due stanze, stanzino e cucina, acqua e gas affittasi. Via Donato Bramante 9. 8440 L

APPARTAMENTI con ogni comfort, da 2, 3 e 4 camere, camerino, bagno, poggiuolo, affittansi nello stabile di nuova costruzione, traversale via Giulia lungo la nuova scalinata, vis-à-vis la fabbrica Dreher. Amministrazione de Puppi e Boscolo, Corso 19, dalle 3 alle 7. 10312 L

APPARTAMENTI splendidi, 3 camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi. Tor S. Lorenzo 6, (traversale S. Michele). Amministrazione Clemencich. 1443 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, 2 camere, cameretta, cucina, affittansi. Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 1442 L

APPARTAMENTI 2 camere, camerino, cucina, corone 500 affittansi. Donatello 529. Amministrazione Clemencich. 1441 L

APPARTAMENTO splendido, comfort moderno, 4 camere, camerino, stanzino bagno, cucina, affittasi. Farneto 36. Amministrazione Clemencich. 1440 L

APPARTAMENTO bellissimo, 4 camere, camerino, bagno, camera in soffitta, cucina, affittasi. Raffineria 2. Amministrazione Clemencich. 1444 L

APPARTAMENTO splendido; comfort moderno; bagno; ascensore, affittasi prontamente causa partenza. Campanile 13, IV. 10546 L

APPARTAMENTO splendido, 6 camere; camerino, stanzino bagno, dispensa, luce elettrica, affittasi, Paduina 9. Amministrazione Clemencich. 1445 L

APPARTAMENTI due, tre stanze, camerino, cucina, ogni comfort moderno, affittansi, nuovi stabili in costruzione, Donadoni, angolo Ferriera. Amministrazione Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. 1459 L

APPARTAMENTINO metà, I piano; affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 1537 L

APPARTAMENTI centro, 3, 4, 5 stanze, cucina, affittansi. Licher, Corso 15. 10415 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina affittansi. Via Galileo N. 1. 1670 L

APPARTAMENTI camera, cucina, tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Petronio 7. 1671 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi. Via Galileo 10. 1672 L

APPARTAMENTI 3-4-5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittansi via Rossetti angolo via Foscolo (stabile nuovo, comfort moderno, luce elettrica, ascensore, riscaldamento centrale). - Rivolgersi: Finzi, Telefono 111, R. II. 1673 L

AFFITTANZA negozio centrico, vicino piazza, con mobilio, installazione gas, luce elettrica, cedesi causa immediata partenza. Gelsi 1, telefono 236 R. II. 1703 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Via Guerrazzi 2 A. 1694 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Canova 14. Informazioni sopraluogo. 1708 L

APPARTAMENTO 3 belle stanze, cucina, acqua, gas, splendida vista, affittasi cor. 660, tutto compreso. Eventualmente giardino. Via Porta 373, III. 1710 L

APPARTAMENTO in villa a Muggia affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 1690 L

APPARTAMENTI 2-3 stanze, camerino, cucina affittansi agosto. Via Fornace 1. 1691 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, due camerini, poggiuolo, giardino, villa nuova, affittasi cor. 1000. Vettor Carpaccio 14. 1716 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, servitù, dispensa, cucina, massimo comfort, affittasi. Via Tintore 3, terzo. 1717 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi via Guerrazzi 9, pianoterra, destra, cor. 540 tutto compreso. 10607 L

APPARTAMENTO signorile, cinque stanze, bagno, ripostiglio, cucina, acqua, gas affittasi Acquedotto 68. Rivolgersi amministrazione stabili, Madonna del mare 16, ore 1.30-3 pom. 10508 L

APPARTAMENTI quattro, cinque stanze e stanzino bagno, cucina, ripostigli, cesso, acqua, gas, luce elettrica ecc. affittansi nuovo stabile via Raffineria 4 (vista piazza Barriera). Rivolgersi: Madonna del mare 16; ore 11-1.30-3, sopraluogo dalle 8-9 ant. 10509 L

APPARTAMENTO comfort, due camere, camerino pressi Meridionale affittasi. Indirizzo Piccolo. 1658 L

APPARTAMENTI signorili due, tre, quattro stanze, due stanzini, luce elettrica, casa nuova affittansi. Petrarca 5. 1641 L

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori affittasi prontamente, 850. Petronio 2. 10612 L

APPARTAMENTI tutto comfort, tre stanze, camerino, bagno, cucina, cantina, affittansi agosto, corone 1000. Via Miramar N. 51. 11595 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort, tre stanze, camerino, cucina affittasi. Via Gatteri 34. 10594 L

APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, una piccola, soleggiato, affittasi. Boschetto 2, piano I. 1689 L

APPARTAMENTO bellissimo, vista su giardini, Lazzaretto 32, secondo, sei stanze, camerino, bagno, cucina, soffitta, prezzo moderato, appigionasi agosto. Rivolgersi: Gerin, via San Giovanni 7. 10621 L

BOTTEGHE due, al Largo Santorio; appartamento, Corso, primo piano, magazzino, via Solitario, affittansi per agosto. Rivolgersi via Michele 13. 9763 L

BOTTEGHE e appartamenti, 2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi nei nuovi stabili. Ferriera 45. Rivolgersi sopraluogo, anche domeniche. 216 L

BOTTEGHE, magazzini, affittansi prontamente via Lazzaretto vecchio 43, uso manifatture, commestibili ecc. Informazioni sopraluogo. 9083 L

BOTTEGHINO due fori, adatto per piccoli esercenti, affittasi prontamente. Via Donato Bramante N. 9. 741 L

CAMERA ammobiliata o vuota, bella, ariosa affittasi prontamente. Molin grande 44, p. 12. 10187 E

CAMERE due, cucina, affittansi prontamente corone 384. Via Giulia 46. 10534 L

LOCALE vasto, angolo, otto fori, affittasi prontamente. Via Gatteri 34. 10596 L

MAGAZZINO 120 m. q. con tre larghi fori in facciata, cortile coperto a vetri, adatto qualunque industria, garage, affittasi. Via Manzoni 20. 10606 L

NEGOZIO adatto liquoreria, drogheria, stabilimento stiratura, o altro genere, strada di grande passaggio, via Gatteri N. 20, affittasi anche prontamente. Hirn, Ruggero Manna N. 9. 9784 L

NEGOZIO, una porta con retrobottega, affittasi, Via San Giacomo monte 12. 1589 L

PISTORIA, vasto locale, affittasi prontamente. Via Scalinata 12. 742 L

STALLA grande e due rimesse affittansi dal 24 agosto p. v. via F. Severo, dirimpetto il palazzo di giustizia, locali che possono adattarsi anche per lavoratorio falegname od altro. Indirizzo al Piccolo. 1131 L

STALLO per 4-5 cavalli con fienile affittasi per il 24 agosto, eventualmente prontamente. Indirizzo Piccolo. 1484 L

STANZE 1-4, camerino, cucina, affittansi. Amministrazione: Caccia 8, ore 4-5. 10501 L

STANZA grande, anticamera, cucina acqua, gas, affittasi per due pensionanti amiche, corone 360, più soldo pigioni. Offerte «Quieto» Piccolo. 1693 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

APPARATO gas acetilene, lampioni, macchina traforo, bicicletta, facilitazioni pagamento. Zovenzoni 4, II, sinistra. 1488 M

BICICLETTA Puch vendesi causa partenza. - Istituto 13, II, sinistra. 10617 M

BICICLETTA nuovissima, splendida, vendesi, qualunque prezzo. Alfieri 17, IV, Bonelli. 10587 M

BICICLETTA «Dürkopp», buonissima, vendesi corone 50. Farneto 46, porta 13. 10611 M

BOLLITORE, lira gas, cassoni foderati zinco vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 1660 M

BIROCCINO cercasi. Indirizzo Piccolo. 1649 M

CHIUSURA scrittoio vendesi. Indirizzo: magazzino Via Tivarnella 3. 10359 M

CASSAFORTE, scrivania americana, copialettere, scaffale americano, alcuni mobili uso camera da pranzo, letto, cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1587 M

CANNOCCHIALE prismatico Zeiss, Goerz o impegnato acquisterebbesi. Offerte sub «Impegnato» al Piccolo. 10511 M

CAMERA matrimoniale, massiccia, vendesi a prezzo irrisorio. Alfieri 10, porta 3. 10589 M

FUCILE da caccia, cane caccia giovane; binocolo marina, vaso cristallo bianco e quadri antichi vendonsi causa militare. Indirizzo al Piccolo. 1630 M

LETTO da bambino, completo, tavolo da stanza vendonsi. Acquedotto 56, V. 1736 M

LETTI, tavola, sedie usate, vendonsi. Via Cristoforo Cancellieri 95, III. 10537 M

LETTO completo, comodino, stufa di ferro, quadri, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1665 M

LETTO buonissimo, susta, lavamano, tavolo, vendonsi cor. 22; vasi giapponesi alti 92 cm., splendidi quadri marina cor. 50, vendonsi. Canova 24, IV, p. 11. 1674 M

MOBILI moderni stanza pranzo, salotto e mobili singoli vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 10547 M

MOBILI, camera e cucina, vendonsi causa partenza. Rivolgersi: Via dei Gelsi n. 5. 10622 M

MATERASSO lana, vendesi. Via Chiozza 36, porta 6, dalle 9-12. 10602 M

MOBILI per stanza da letto d'una persona vendonsi. Indirizzo Piccolo. 1721 M

MOBILI pasticceria vendonsi causa la partenza del proprietario. Indirizzo Piccolo. 1623 M

MACCHINE litografiche celeri Fab. e Schl. 70/100, 48/64, Rapid cor. 5.600, Cor. 4000; Torchi litografici 70/100, 100/160 cor. 600, cor. 1400. Macchina tipografica, celere, 53/75 cor. 2400. Macchina per stampe in oro 55/60 Cor. 1200. Macchina per stampare biglietti di viaggio Cor. 800. Grande macchina per raschiare il colore, con 3 cilindri, Cor. 680. Macchina per arrotare la pietra 66/76 Cor. 700. Macchina completa per stereotipare marca «Widder» 32/45 Cor. 400. Due macchine per fusione di caratteri da stampa a Cor. 300 l'una. Tutto quasi nuovo, in ottimo stato. Prezzi convenientissimi. Smichowsky, Praga I, Egidi. 95465 M

NEGOZIO calzature vendesi causa partenza per la guerra tutto impianto vetrine, scansie, banco gas, corone 120. Indirizzo al Piccolo. 1655 M

PIANINO usato, viennese, buon prezzo, vendesi. Farneto 12, primo, sinistra. 1746 M

PIANINO buonissimo vendesi. (Esclusi rivenditori). Indirizzo Piccolo. 1718 M

REGOLATORE, lire gas, attaccapanni, uno spiedo vendonsi. Via Paduina 8, porta 7. 10553 M

STANZA letto, chiara, cor. 260; stanza pranzo, moderna, anche singoli pezzi; macchina Singer, mobili cucina, vasi giapponesi, lampada gas, ecc., vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1715 M

STUFA a gas, quasi nuova vendesi. Corso 43, primo. 10597 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

AMMINISTRAZIONE stabile città cedesi verso prestito corone 2500, ipotecabili. Offerte «Città 2500» Piccolo. 1738 N

CAPITALISTA dispone 40.000 e più per prima ipoteca città, tasso 6¼-7; scrivere sub «Denaro pronto» al Piccolo. 1663 N

INTAVOLAZIONI città e territorio, pure compete, vendite e permute di stabili, ville ed altri beni immobili: intermedia il Primo autorizzato Istituto, Via Giacinto Gallina 6, secondo, dalle 4-7 pom. 1692 N

LAVORATORIO piccolo, stiratura, vendesi causa ritiro, corone 200. Via Tiziano 6, pianoterra. 10563 N

NEGOZIO biancheria confezionata, adatto per signora, vendesi nel centro di Gorizia. Affitto minimo. Vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 1739 N

TRATTORIE diverse appaltansi, buone condizioni, causa chiamata servizio militare. Rosa e Grego, caffè Goldoni. 10566 N

30-50.000 Corone disponibili solamente per prima intavolazione città. Trattasi direttamente. Offerte sub «Escluso mediatore» al Piccolo. 1662 N

50.000, 40.000, 30.000, 25.000, 20.000, 12.000, 8.000, 5.000 corone disponibili prime intavolazioni stabili città, territorio, tassi convenirsi. Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 10591 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTE due, Gretta, 8 locali, cortile, vendonsi corone 8000; altra S. Cilino, 6 locali, terreno 200 tese, 10.000. S. Giacomo, 5 locali, orto, 12.000. Roiano, 4 appartamenti, negozio, giardino 130 tese, saldoprezzo 10.000. - Acquedotto 9, Kremser, Telef. 75, IV. 10592 O

MONFALCONE! Vendesi 18.000 m. q. fondo di fabbrica, magnifica posizione, adatta per villini e per qualsiasi altro scopo, prezo mite. - Rivolgersi: De Rosa Antonio, Ronchi. 9253 O

OSTERIA centro città vendesi cor. 1000. Affare occasione. Rosa, Grego, caffè Goldoni. 10567 N

VILLINO 4-6 stanze comperasi. Offerte sub «Moderato» al Piccolo. 1636 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

AUTOMOBILI nuovi e usati primarie fabbriche vende per cassa o pagamento rateale. P. Christofidis, Hotel de la Ville. 1201 P

AMMOBILIAMENTI qualità garantita, a prezzi riconosciuti del 20 percento più bassi di qualsiasi altra concorrenza, solamente nel nuovo deposito S. Brod, Squero nuovo 7, primo (dirimpetto Ginnasio comunale). Stanze matrimoniali, pranzo, modernissime, 320 in più. 10484 P

ARTICOLI da stamperia qualunque specie, vendonsi al massimo buon prezzo. Fabbricante Smichowsky, Praga I, Egidig. 95385 P

APPARATI riproduttori, del miglior sistema, per riproduzioni di scrittura a mano e a macchina, note musicali ecc. vendonsi al minor prezzo possibile, soltanto dal fabbricante Smichowsky, Praga I Egidig. 95686 P

COMPERATE sempre biglietti lotteria soltanto dal cambio valute Bolaffio, Trieste, via S. Antonio e guadagnerete una vincita principale. 67416 P

CAMERA matrimoniale, nuova, noce, vendesi occasione sposi. Foscolo 15, appalto. 10544 P

GHIACCIO di acqua d'Aurisina in blocchi naturali oppure stanghe vendesi all'ingrosso ed al dettaglio. Acquedotto 45, edificio Politeama Rossetti. 1529 P

L'OLIO Sasso di pura oliva, famoso in tutto il mondo è il migliore per tavola e cucina. Chiedetelo presso Giov. Biaggini, Bouilion, F.co Costantini, Chierego Dom., Dusatti, Enrico Gortan, Mell, Meller, G. S. Segrè Via Caterina, Carlo Silvestri, Adolfo Tedeschi, Vondracek, Zernitz, Orzan Gorizia. 10335 P

MICHELE Perrin, 3 grandiosi atti. Interprete il più grande artista drammatico del mondo, il comm. Ermete Novelli. Oggi al Cinematografo «Iris» a prezzi popolari. 10525 P

MASSAIE! Diffidate delle imitazioni lusinghiere. Badate soltanto alle Paste marcate «Monopol» confezionate con uova fresche scelte scrupolosamente anche dove vi si consiglia invece pasta di minor pregio ma che pagate a pari prezzo. 10319 P

ORO vecchio e rottami acquistansi pagando il massimo prezzo. Indirizzo al Piccolo. 1659 P

STANZA matrimoniale mogano, completa, vendesi occasione, corone 385. Sanità 8, angolo Porporella. 10469 P

TUTTI scientificamente, infallibilmente otterranno amore, ricchezza, felicità, domandando prof. Inst. Adberts-Casier 86, Parigi, splendido libro «Misteri della vita» spedito gratis. 86551 P

UOVA stiriane primissima qualità vendonsi. - Via Donato Bramante 4. 10502 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio valute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

OPICINA. Villa ammobiliata, 2 stanze, cucina, estesissima campagna, affittasi causa immediata partenza. Cecilia 13, porta 7. 1742 Q

VILLEGGIATURA! Chi vuole passare alcuni giorni in pace, si rechi a Sistiana, dove trova buona aria di monte; bagni di mare gratis. Camere ammobiliate e vitto a buon prezzo presso trattoria Suc. 10262 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

GRATUITAMENTE dò a ciascuno il mezzo di ottenere la chiave del successo, fortuna, salute e felicità. Cambiamento immediato di posizione. Inviate il vostro indirizzo al signor professor Hytalan 35, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi. 93992 R

SIGNORI, signorine provetti dilettanti, disposti carriera teatrale inviino offerte con fotografia a Mario Heidl, Valle Rozzol 483, p. t. presso Saulig. 10542 R

ROCCIA rossa. Attendendo tue notizie, ti mando i più teneri saluti. Ti desidero tanto, mia piccola cara. 1726 R

MARAMEO. Ricevi infuocati, saluti cordiali. Tuo, 21. Perdona. 10558 R

MATRIMONIO. Signore posizione ottima, sposerebbe vedova avente dote. Scrivere «Distinto» posta Piazza Giuseppina. 10605 R

GRAZ. Prego venire martedì, solita ora e luogo. Tanti saluti. 10556 R

L'antico A. R. Non è un po' di affetto che vengo a mendicare questa volta - perchè compresi la follia ch'è desiderare ciò in un cuore di amianto - ma è un avvertimento, un'esortazione che Le faccio. «Non pratichi troppo quella Sua parente» l'animo Suo ne porterebbe svantaggio. Come vede il ricattatore... non dà che un semplice consiglio e soltanto pel Suo bene! 10613 R

CARLO. Sono ansiosa. Da lunedì non ti vedo, perchè? Sette luglio. 1685 R

NON giudicarmi troppo severamente; levate il francobollo, cartolina..... 10624 R

NISORE. Supplicoti quando, dove, posso divorarti. Scrivi direttamente. Saluti, Venli. 10580 R

7 Aprile. Anche per questo breve tempo che forse mi è dato di viverVi accanto, vorrete torturarmi con false insinuazioni? Siate buona, come sempre lo foste. 10569 R

1713. Nulla di nuovo. Procura darmi notizie. Ricordami come io ti penso. Infiniti. 1687 R

CARTOLINA romantica. Favorite ritirare lettera sotto vostro nome, posta Stadion. 10599 R

CREDEVA anch'io un giorno di apprezzare tutta la gentilezza dell'animo Vostro, ma talmente strano fu poi l'agir Vostro da non poterlo spiegare che in un grave equivoco. 1696 R

DAISY. Senza involontario silenzio. T'amo e ti desidero! Verrai presto! Tantissimi, tuo. 10555 R

FUCILI DA CACCIA

qualunque esecuzione: „Flobert", e **Fucili ad aria, Revolver e Pistole, Accessori per caccia. Trappole per la selvaggina** ecc. insomma tutti gli articoli affini. **Merce buona e a buon prezzo** presso la seriissima Fabbrica di armi **ANT. ANTONITSCH, FERLACH N. 1, Carinzia.**
PREZZI CORRENTI GRATIS E FRANCO

Prestiti per accomodamenti.

senza spese anticipate e senza garanti accorda una Banca Mutua di Assicurazioni. Restituzione in 60-360 rate mensili. Vi possono partecipare: impiegati dello Stato, ufficiali di alto rango, impiegati militari ed altri impiegati e sottoimpiegati dello Stato e del Comune che percepiscono uno stipendio minimo di cor. 2200, nonchè pensionati (anche signore) con una pensione minima di cor. 1350. Informazioni gratuite a mezzo dell'Ufficio di Banca e di Assicurazioni **ADOLF NEUFELD, VIENNA II distretto, Rotensterngasse 33. Unire il francobollo per la risposta.**

SCIATICA

Munari Cav. Dott. GIUSEPPE Avogari3 TREVISO Collalto istit. per malattie reumatiche fondato nel **1895**

Condirettore Dott. ROBERTO DE FERRARI.

CASTIONS DI PORDENONE 10 Giugno 1914. Preg.mo Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari. Afflitta da Sciatica, renitente ad ogni ordinaria cura mi sento in dovere di rivolgerLe, egregio Dottore, pubblici ringraziamenti per avermi in nove soli giorni ridonata quella salute che ritenevo insperata. Ora i miei movimenti sono liberi, i dolori scomparsi, e senza la menoma fatica ho ripreso i miei giornalieri lavori. Riconoscente per sempre coi sensi della più alta stima mi creda devotissima

Angela Borean in Pagura.
CASTIONS DI PORDENONE.

Bevete l'Amaro
Augusto Dell'Agnolo
tanto al liquore quanto al vino; è l'unico preparato d'erbe che conserva la salute.
Vendesi dappertutto. Fabbrica: Trieste-Barcola.

A chi occorrono fotografie
per portafogli, album, gruppi bambini, ingrandimenti, riproduzioni, tessere-richiamati pagheranno indistintamente **metà prezzo** della tariffa normale durante tutto l'agosto e settembre. Esecuzione perfetta.
Fotografia G. Cividini
Via S. Nicolò 34, mezzanino

La Carta da sigarette

è la migliore.

La Tisi può essere Guarita

Lo Specialista Dott. Derk P. Yonkerman la cui scoperta della cura per la Tisi ha sorpreso il Mondo.

Maraviglioso quanto può sembrare dopo secoli di insuccesso, è stato finalmente trovato un rimedio per la Tisi. Dopo venti anni di incessanti ricerche e di esperimenti nel suo laboratorio, lo Specialista Dott. Derk P. Yonkerman, ora divenuto famoso, ha scoperto un rimedio che ha guarito la mortifera Tisi anche nei suoi stadi più avanzati. In molti casi, sebbene tutti gli altri rimedi non avessero avuto successo e il cambiamento di clima fosse stato incapace ad arrestare il progresso della malattia, questo maraviglioso rimedio ha dato prove sicure del suo potere curativo.

Qualunque sia la vostra posizione nella vita, se voi siete afflitto da etisia, o soffrite di asma, di bronchite, di catarro, o di qualsiasi altra malattia della gola o dei polmoni, questa cura è alla vostra portata, poichè è una cura di casa e non ostacola in nessun modo le vostre occupazioni giornaliere.

ASSOLUTAMENTE GRATIS

Mandate semplicemente il vostro nome e il vostro indirizzo alla Derk P. Yonkerman Co., Limited, No. 566 Reparto italiano, Bouverie Street, Londra, E. C., Inghilterra ed essi vi spediranno il libro del Dott. Yonkerman sulla Tisi e sulla sua cura.

Non esitate nè indugiate se avete qualche sintomo di Tisi. Se soffrite di catarro cronico, di bronchite, di asma, di dolori al petto o di ogni altra malattia della gola o dei polmoni, scrivete oggi stesso per avere, gratis, il libro di istruzioni, e curatevi prima che sia troppo tardi.

A mezzo del
CERESIT
cantine e appartamenti umidi divengono perfettamente asciutti.
Referenze di prim'ordine. Brevetto austriaco. Prospetto N. 21 gratis
Oest. Ceresit-Ges. m. b. H.
Vienna XIX/2, Eisenbahnstrasse N. 61
Telefono D. 252.
Rappresentanza: **Nicolò Coassini, Trieste**
Via dei Bachi N. 10